IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 143

EDIZIONE DI CITTA'

SABATO 12 GIUGNO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Poco, ma abbastanza, abbiamo detto della crisi ministeriale e della successione all'on. Nitti. Lasciamo che l'on. Giolitti determini la sua orientazione e scelga gli uomini più idonei all'applicazione d'un programma concreto di governo. Ci si conceda solo di osservare che l'on. Giolitti sarà ben consigliato, se al valore politico dei suoi collaboratori vorrà non disgiungere, almeno per taluni dicasteri, la capacità tecnica e la fermezza del carattere negli uomini prescelti a dirigerli. Non sarebbe il momento p. e., di assegnare alle Poste e ai Telegrafi un uomo molle e remissivo. Non sarebbe l'ora nemmeno di affidare il dicastero importantissimo delle Colonie a persona più o meno ignara delle cose coloniali od estranea del tutto alle recenti vicissitudini della Libia.

Per quest'ultimo ministero s'è da qualche tempo provveduto come da molto sollevasi per le Poste ed i Telegrafi, considerandolo, se non l'ultima, la penultima ruota del carro. — Uomini nuovi, e sino a un certo punto estranei alle Colonie, importano una piena dedizione alla burocrazia centrale nell'andamento ordinario degli affari, e un'acquiescenza cieca alle direttive politiche dei governatorati e dei segretariati generali locali di Tripoli, Bengasi, Asmara e Mogadiscio. La qual cosa, nelle condizioni presenti e per le difficoltà nate in Libia — conseguenziali difficoltà d'una politica affrettata e confusionaria — è stato finora, e continua ad essere, un disastro.

E' ovvio, e non v'ha bisogno nemmeno di rilevare quanto la tecnicità e la fermezza sieno indispensabili per i dicasteri del Tesoro, delle Finanze, della Difesa Nazionale (congiobando Guerra e Marina), dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio. In nessun dicastero, a nostro avviso, dovrebbero mandarsi uomini politici costretti a farvi il noviziato.

***

L'ultimo consiglio di ministri presieduto dall'on. Nitti ha dovuto occuparsi, *in articulo mortis*, dell'Albania, e disporre, spintovi dall'urgenza, provvedimenti non di carattere d'ordinaria amministrazione.

Vogliamo augurarci che abbia provveduto con oculatezza e senza timidità.

Gli incidenti avvenuti dinanzi e intorno a Valona, che abbiamo cercato per quanto era possibile di attenuare anzichè esagerare, sono gravissimi — e tuttora Valona è esposta alle insidie di circa quindicimila ribelli albanesi. Presidii, ufficiali superiori ed inferiori, insieme con pacifici lavoratori ed altri borghesi, catturati — e le autorità nostre costrette a ritirarsi alla base navale!

Vengano subito altre notizie meno spiacevoli, non tanto per l'entità militare degli assalti e delle difese che si svolgono dinanzi Valona, quanto per l'offesa recata al nostro prestigio di Nazione liberatrice! Ma, intanto, è da risalire alle cause, per farsi una ragione degli incidenti dolorosi verificatisi. E sono queste cause che il nuovo Governo, appena costituito, dovrà rimuovere, uscendo da una politica ambigua e distruggitrice della influenza italiana in Albania.

Avevamo sempre, da tempo immemorabile, sostenuta l'indipendenza e l'unità della Nazione albanese, senza distinzione di religione e di casati. Com'è che l'Italia s'è posta dopo in condizione di fare sospettare agli albanesi che essa avrebbe consentito alla spartizione fra la Grecia e la Jugoslavia del martoriato paese, vittima sin'oggi della violenza turca?

In Albania, prima abbiamo offerto ai Jugoslavi il pretesto di sostenere una causa che era stata sempre la nostra, della libertà e dell'indipendenza del popolo albanese, quindi, ritirandoci intempestivamente da tutti i punti del paese, abbiamo lasciato campo libero ai serbi ed ai croati, che hanno saputo lavorar bene e riuscire a sollevare gli albanesi contro di noi, sino a deciderli all'assalto di Valona.

Fra le tante questioni spinose che il nuovo Gabinetto eredita non è ultima questa dell'Albania.

LA CRISI

Le consultazioni del Re

Le consultazioni terminarono ieri mattina al Quirinale. Sua Maestà ricevette, nelle prime ore, gli onorevoli Ciuffelli, Pantano e Fera.

Anche questi tre designarono l'on. Giolitti.

L'on. Giolitti, che già giovedì sera aveva avuto con Sua Maestà un lungo colloquio, è tornato ieri mattina alle 11 al Quirinale.

Si conferma che il Re gli ha conferito formalmente l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

Gl'intendimenti dell'on. Giolitti

L'altro ieri avemmo occasione di avvicinare uno degli amici più autorevoli e fedeli dell'on. Giolitti, più volte Ministro, ed ora nella Camera in posizione di prim'ordine.

Egli ci disse che l'on. Giolitti aveva messo come condizione, per accettare l'incarico della formazione del nuovo Ministero, il concorso effettivo di tutte le frazioni costituzionali del Parlamento, nessuna esclusa.

Non pubblicammo la breve intervista, per quella discrezione che è nostro vanto!

Ora, sembra che il desiderio dell'on. Giolitti sia stato ben accolto, nella reggia e nella Camera; siamo lieti quindi di dare la conferma all'informazione del nostro autorevole amico.

I colloqui dell'on. Giolitti

Prima di recarsi al Quirinale ieri mattina l'on. Giolitti ebbe colloqui in casa sua cogli onorevoli Camera, Peano, Soleri e coi senatori Teofilo Rossi e Francica Nava.

Alle ore 15 ricominciò a ricevere alcuni uomini politici, e rivide l'on. Giovanni Camera, e poi conferì con gli onorevoli De Nicola e Meda.

E' confermato che l'on. Giolitti siasi assicurata l'adesione degli onorevoli Bonomi, Alessio e Fera.

Partito Democratico Costituzionale

Ecco l'ordine del giorno votato dai democratici costituzionali:

« La Direzione del P. D. C. I. presa in esame la situazione politica; — constata che le dimissioni del Ministero hanno semplicemente prevenuto una soluzione logica che si sarebbe imposta alla coscienza della Camera nell'interesse del Paese; — augura che la soluzione della crisi nella situazione attuale, grave quanto quella di guerra, si ispiri alle supreme necessità dello Stato, mediante una concentrazione Nazionale al di sopra di ogni tradizione, formalismo o pregiudizio, di cose e di persone, che per i concetti ed i metodi su cui si fonderà non rappresenti il prevalere di una frazione su altre, ma una fattiva forza parlamentare che possa recare rapidamente ad un tempo la pace all'interno ed all'estero, per iniziare una sollecita ricostruzione politica, economica, sociale con quelle audaci riforme che da tempo annunciate rimangono tuttora senza organico inizio di realizzazione.

La stampa estera e la crisi italiana

(S) **Parigi**, 11 — I corrispondenti dei giornali francesi rilevano che l'on. Giolitti è stato designato all'unanimità dai partiti e dalla pubblica opinione.

Il corrispondente romano dell'*Agenzia Havas* prevede che l'Italia ritornerà rapidamente ad una situazione normale.

(S) **Parigi**, 11. — Tutta la stampa si occupa dell'incarico dato a Giolitti. L'intonazione generale è di una benevola aspettativa.

L'Echo de Paris, La Victoir, L'Homme Libre L'Action Francaise, Le Petit Journal, Le Temps, danno la notizia e si riserbano di commentare quando avranno avuto notizie precise sulla composizione del Gabinetto.

L'Homme Libre fa le sue riserve sul futuro atteggiamento dell'on. Giolitti nei riguardi della politica estera.

BUENOS AYRES, 10. — La notizia delle improvvise dimissioni del Ministero italiano ha sorpreso i giornali argentini, alcuni dei quali nei loro brevi commenti trovano confusa la situazione politica e parlamentare dell'Italia. La *Razon* riportando giudizi più volte espressi dagli stessi giornali italiani opina che con qualsiasi Ministero la situazione parlamentare in Italia, determinata dalle elezioni compiute in un momento di grande incertezza, perdurerà invariata.

Il *Giornale d'Italia* giudica che la convulsionaria successione di crisi ministeriali non può che riuscire dannosa all'Italia sia all'interno che all'estero, diminuendone il credito, ciò che non può tornar utile neppure agli estremisti del partito socialista. Il giornale ritiene che il partito popolare debba proporsi di cementare le forze costituzionali per avviare l'Italia al suo assestamento.

La *Patria degli italiani* scrive che l'on. Nitti è rimasto vittima dei suoi errori, ultimo dei quali il decreto sul prezzo del pane; afferma che l'Italia deve essere orientata verso la posizione cui ha diritto dopo la Vittoria di Vittorio Veneto, e conclude esprimendo l'opinione che perchè l'Italia torni alla situazione normale occorre risolvere in modo soddisfacente la questione adriatica e procedere nuovamente alle elezioni generali.

RIO DE JANEIRO, 10. — La crisi ministeriale italiana ha qui destato un senso di meraviglia, spiegabile col fatto che non aveva conoscenza precisa della situazione parlamentare determinatasi dopo la costituzione del terzo Ministero Nitti, e negli ultimi giorni, dopo il decreto di aumento del prezzo del pane. Ibrevi commenti dei giornali dellacapitalerispecchiano questo senso di sorpresa e si limitano aconsiderazioni generiche sull'opera del Ministero dimissionario. Il *Journal do Brasil* ricorda l'opera svolta dall'on. Nitti per lo sviluppo delle relazioni italo-brasiliane e confida che ils uo successore proseguirà nella politica di cordiale intesa col Brasile.

La situazione in Albania

(servizio speciale del « Popolo Romano »).

BARI, 11. — Persone giunte ora da Valona, confermano che la situazione in Albania, in pochi giorni, ha assunto per noi una gravità eccezionale. Vi trascrivo quanto essi mi hanno riferito:

L'ordine del concentramento dei diversi presidi a Valona, non è stato dato a tempo per impedire la sopraffazione dei piccoli reparti isolati, che sono stati accerchiati e facilmente catturati.

Si deplora da tutti l'imprevidenza delle autorità militari e civili. I primi per avere lasciato abbandonati a se stessi e senza nessun collegamento degli esigui reparti. I secondi per non aver previsto quello che era da tutti conosciuto, cioè il tradimento che gli elementi serbi e jugo-slavi ordivano da tempo contro la nostra occupazione, suscitando l'avversione non solo degli albanesi; ma anche dei turchi.

Al raggiungimento degli scopi serbo-jugoslavi ha anche cooperato la larga distribuzione di fondi provenienti *da fonte latina*.

Il subdolo lavorio dei serbi e dei jugo-slavi ha trovato nello elemento albanese, anche in quello sinceramente nazionalista, terreno adatto e ben preparato, dalla insipiente condotta dell'Italia stessa, la quale alla distanza di un anno circa da quando cioè con un editto firmato dal Re proclamava l'indipendenza dell'Albania, firmava poi, a mezzo dei suoi rappresentanti al Congresso della Pace, la cessione alla Grecia di parte dell'Albania stessa, a quella Grecia, che aveva lasciato sul passaggio dei suoi soldati e delle sue bande, in un passato molto prossimo, non altro che stragi, stupri, rapine e fumanti rovine.

Questa mancata fede alla solenne promessa d'indipendenza sanzionata dal Re d'Italia e proclamata per tutta l'Albania, da un generale che, in nome del Re parlava, produsse tale indignazione, da agevolare il giuoco dei veri nemici dell'Italia, sia localmente che all'estero, e quindi ne è venuta la ribellione, fomentata dalla prestazione jugo-slava di armi e di danaro; e la situazione è precipitata.

Le condizioni, nel momento, sono difficili e preoccupanti. L'abbandono di *Santi Quaranta* rende la posizione degli italiani ancora più grave.

Il mantenimento di Valona, da parte delle truppe italiane, mentre tutte le alture circostanti sono in mano degli insorti, si rende sempre più difficile, malgrado l'ausilio delle navi da guerra.

Si impone un'azione risolutiva che ricacci gl'insorti dalle posizioni che adesso occupano; ma per fare questo occorrono mezzi e comando energico.

Due comandanti catturati

VALONA, 10. — Vi ho telegrafato la notizia che negli ultimi scontri avvenuti tra gli insorti albanesi e i nostri presidi sono stati catturati una ventina di ufficiali tra cui due comandanti di reggimento. Di questi vi posso ora comunicare i nomi; sono il colonnello Gotti dei bersaglieri e il colonnello Cavallo comandante dell'artiglieria.

Il capitano Opice, comandante l'autoparco di Valona, sottoposto alle più atroci torture da parte degli insorti albanesi si trova ricoverato all'ospedale in fin di vita.

Il comando dei carabinieri di SS. Quaranta appena conosciuta l'atroce notizia, accerchiò immediatamente la caserma della gendarmeria albanese facendo prigionieri i gendarmi e gli ufficiali loro capi.

Gli elementi albanesi di Santi Quaranta furono fatti imbarcare su di un piroscafo italiano, dimodochè nella città non è rimasta che la popolazione greca.

Generali richiamati

VALONA, 10. — I generali Piacentini e Raimondo, che avevano il Comando delle nostre truppe in Albania, sono stati richiamati.

Il comando della zona è oggi affidato al generale di brigata Bobbio.

Politica e Diplomazia

Vladivostok, 10. — Il capo delle comunicazioni militari del corpo giapponese di spedizione nella Siberia è partito per Khabarovsk dopo aver consegnato alle autorità russe il tronco della ferrovia Khabarovsk-Nikolsk.

Rio de Janeiro, 10 — Il signor Oscar de Teffe è nominato ambasciatore a Vienna in sostituzione del signor Regis de Oliveira.

Londra, 12. — Il signor Watt, ministro australiano delle finanze in missione a Londra, trovandosi in disaccordo con i colleghi del Gabinetto su importanti questioni relative alla missione, s'è dimesso. La decisione è oggetto di commenti, poichè si dubita di dissensi tra l'Australia e la Gran Bretagna.

(S) **Berlino**, 11. — La rielezione del Cancelliere Mueller è assicurata.

(S) **Berlino**, 11. — Il *Lokal Anzeiger* si dice informato da fonte autorizzata che il Pres. Ebert non ripresenterebbe la sua candidatura alla presidenza.

(S) **Berlino**, 11. — L'*Agenzia Wolff* smentisce la voce secondo la quale il Presidente Ebert avrebbe dichiarato che egli non ripresenterebbe la sua candidatura alla Presidenza.

(S) **Berlino**, 11. — Si annunzia ufficialmente che il Presidente Ebert ha incaricato il Cancelliere Mueller della formazione del nuovo Gabinetto.

Il Cancelliere si metterebbe oggi stesso in rapporto con i dirigenti il partito socialista indipendente.

(S) **Parigi**, 11. — La Camera ha adottato il progetto di legge che approva la convenzione monetaria firmata a Parigi il 25 marzo 1920 tra la Francia, il Belgio, la Grecia, l'Italia e la Svizzera.

(S) **Parigi**, 11. — Venizelos è giunto nel pomeriggio di oggi a Parigi.

UN'INTERVISTA COL MINISTRO D'ITALIA

(S) **Bukarest**, 5. — (*Ritardato*) *L'Indipendace Roumaine* pubblica un'intervista col Ministro d'Italia comm. Martin Franklin, il quale spiega l'assurdità della voce raccolta da certi giornali rumeni in Italia di un appoggio alla candidatura di un Asburgo al trono dell'Ungheria.

Il Martin Franklin dichiara che l'Italia non sacrificò la vita di mezzo milione dei suoi figli e 80 miliardi per rimettere poi un Absburgo sul trono e facilitare la risurrezione minacciosa di una nuova Confederazione danubiana.

Il Ministro, rilevando le voci corse di gravi movimenti rivoluzionari in Italia, dice che l'Italia non è stata un paese di grandi e violente rivoluzioni, ma soltanto il popolo italiano, ardente e irrequieto, cerca in ogni senso la via del progresso.

Il Min. Martin Franklin ha soggiunto che la politica estera italiana è sempre la medesima, rimanere uniti cogli alleati, ma ricostruire un'Europa nuova, tenendo conto anche dei popoli nemici e della Russia. All'interno la politica sarà certamente democratica e liberale con ardite riforme sociali, quali i tempi reclamano in tutti i paesi.

LLOYD GEORGE AL CONSIGLIO DELLA SOCIETA' DELLE NAZIONI

Londra, 11. — Fervono i preparativi per la riunione del Consiglio della Società delle Nazioni che avrà luogo qui il 14 corrente, per studiare la questione d'Enzeli occupata dai bolscevichi.

Lloyd George rappresenterà, personalmente, l'Inghilterra.

LA QUESTIONE DELLE ISOLE ALAND

(S) **Stoccolma** 11 — Un'informazione da Marienham (Isole Aland) dice che i finlandesi continuano a mandare truppe in quella città e che due incrociatori finlandesi si trovano nel porto di Marienham.

HOUSE IN EUROPA

(S) **Vashington**, 11 — Il colonnello House ha chiesto un passaporto per l'Europa ove ha intenzione di recarsi in forma privata.

UN INCONTRO SMENTITO

(S) **Parigi**, 11 — Il *Petit Parisien* dice che nei circoli ufficiali francesi autorizzati non si ha alcuna conferma di un incontro a Boulogne sur Mer nell'ultima settimana di giugno fra Lloyd George e Millerand, incontro che è stato annunciato dal *Daily Mail*.

MASSIMO GORKI A PRAGA.

Praga, 11. — Massimo Gorki è arrivato a Praga come capo della missione della « Croce rossa russa ».

CRISI A VIENNA

(S) **Vienna**, 11. — Il Cancelliere Renner ha rimesso al Presidente Seitz le dimissioni dell'intero gabinetto.

Il Presidente ha incaricato il gabinetto di rimanere in carica provvisoriamente per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione.

(S) **Vienna**, 11. — La Commissione principale dell'Assemblea Nazionale riunitasi stasera sotto la presidenza di Seitz ha esaminato la situazione politica. Il dep. Bauer, a nome del gruppo social-democratico, ha dichiarato che alla maggioranza borghese che ieri nella seduta dell'Assemblea Nazionale, ha formato blocco contro il Gabinetto, spetta ora di formare il nuovo gabinetto.

Il presidente Seitz ha invitato per domani i capi dei tre partiti ad una conferenza sulla formazione del nuovo Gabinetto.

La Conferenza degli Ambasciatori

(S) **Parigi**, 11. — La Conferenza degli Ambasciatori si è occupata stamane di diverse questioni di procedura relative all'esecuzione del Trattato di Versailles.

Anniversario doloroso

(S) BUENOS AIRES, 10. — I giornali dedicano articoli all'anniversario che oggi ricorre della catastrofe e della morte degli aviatori italiani e argentini.

Una rappresentanza della colonia italiana ha deposto una targa sulla tomba del capitano Sarmiente.

Assisteva alla cerimonia anche il Ministro d'Italia comm. Cobianchi.

Il comm. Cittadini ha pronunciato un discorso.

La Convenzione repubblicana contro Wilson

(S) **Chicago**, 11. — La Convenzione del partito repubblicano ha cominciato a discutere sulla press in considerazione della mozione che si riferisce alle relazioni estere. Tale proposta è contraria alla ratifica senza riserve del trattato di pace ed è favorevole alla ratifica con alcune riserve che salvaguardino i diritti degli Stati Uniti. La stessa mozione respinge la proposta relativa ad un mandato americano in Armenia. Essa condanna la politica del pres. Wilson verso il Messico e dichiara che nessun regime dovrebbe essere riconosciuto nel Messico, prima che siano state date garanzie per la protezione dei diritti americani e che il partito dovrebbe insistere per il mantenimento dell'ordine nel Messico.

La Convenzione ha approvato una mozione circa la pace separata che fa parte del programma repubblicano.

Una sola voce si è pronunziata contro tale mozione.

(S) **Chicago**, 11. — La convenzione nazionale repubblicana, nel programma che ha accettato, riferendosi alla questione della ratifica del patto della lega delle Nazioni, condanna la politica estera e l'amministrazione di Wilson ed espone ciò che essa considera come risultati nefasti. Il programma repubblicano è contrario al trattato di Versailles ed alla lega delle Nazioni; in esso sono felicitati i senatori repubblicani per non aver ratificato il trattato di pace ed è preconizzata una forte politica internazionale.

La prossima amministrazione repubblicana è invitata a concludere un accordo nel quale tutti i diritti dell'America verso la civiltà e l'umanità siano rispettati. Il programma inoltre parlando della questione armena, condanna l'azione del presidente Wilson e comanda al Congresso di non accettare il mandato sull'Armenia.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

LA SITUAZIONE NEL MONTENEGRO

(S) **Londra**, 10. — *Camera dei Lordi* — Lord Sydenham richiama l'attenzione sulla situazione del Montenegro e domanda il ritiro delle truppe serbe da questo paese.

Lord Curzon rispondendo dichiara che non si tratta affatto di soggiocare il piccolo popolo, ma si cerca di realizzare un'unità nazionale, che da parecchie generazioni è il sogno di quei popoli.

Lord Curzon aggiunge che il Governo inglese e gli alleati faranno sì che le elezioni all'Assemblea Costituente non siano ostacolate e che quindi montenegrini possano pronunciarsi liberamente sulla loro sorte futura. Se la presenza di ufficiali alleati nel Montenegro può facilitare le elezioni, impedire che influenze straniere si facciano sentire e assicurare l'intera libertà agli elettori, sono pronto, dice Lord Curzon, a sottoporre una proposta in questo senso. Rimane infine a sapere se i rappresentanti eletti saranno favorevoli all'incorporazione in uno Stato più grande.

Durante il suo discorso Lord Curzon accennando alle asserzioni secondo le quali si impedirebbe ai montenegrini che si trovano in Italia di ritornare nel Montenegro, dice che il Ministero per gli Affari Esteri ha ricevuto da alcuni montenegrini residenti in Italia lettere di protesta contro l'atteggiamento della Conferenza della Pace, ma che esse non parlano d'impedimenti a ritornare nel Montenegro. Vi possono essere buone ragioni, conclude Lord Curzon, per alcuni montenegrini, i quali avendo vissuto qualche tempo in Italia, esitino a tornare in patria e che in seguito alla tensione italo-jugoslava siano considerati amici dell'Italia e per conseguenza contrari alle aspirazioni jugoslave.

Io credo, termina Lord Curzon, che in ogni modo i montenegrini daranno prova di buona volontà ed aiuteranno nel trovare una soluzione che esprima l'opinione generale.

Lord Sydenham prende atto delle dichiarazioni di Curzon circa la libertà delle elezioni nel Montenegro e ritira la mozione chiedente il ritiro delle truppe serbe.

La situazione in Germania

(S) **Berlino**, 11. — La situazione politica resta invariata. Si parla di nuovo dello scioglimento del Parlamento.

Il partito democratico pubblica una dichiarazione che fa ricadere sui conservatori nazionalisti, sui conservatori moderati e sui socialisti indipendenti la responsabilità della crisi attuale. Il partito democratico intima a questi partiti di mantenere i loro impegni elettorali e di dare alla Germania un Governo stabile. D'altra parte i conservatori nazionalisti si dichiarano disposti a collaborare con qualunque partito col quale si possa trovare un terreno comune, per un lavoro di pratica ricostruzione.

Il *Vorwaerts* ritiene che le rivendicazioni degli indipendenti non saranno forse accettate dai partiti borghesi e soggiunge: ad ogni modo l'atteggiamento della *Freiheit* è più ragionevole di quello tenuto in precedenza, perchè se un Governo di sinistra non potesse costituirsi la responsabilità ne ricadrebbe sui partiti moderati borghesi.

Il *Corriere Bavarese*, organo dei popolari bavaresi, dichiara che sarebbe necessario al Governo una specie di accomandatario occulto, e che per questa parte il partito popolare pare indicatissimo. Si formerebbe così una collaborazione governativa comprendente i socialisti maggioritari, i democratici e il centro, con l'aggiunta del partito popolare bavarese. Si avrebbe così una maggioranza costituita da 240 deputati, la più forte di tutte le combinazioni.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia Americana*)

MESSICO, 9. — A Vera Cruz, si sono manifestati altre centinaia di casi di peste bubbonica. L'epidemia prende proporzioni allarmanti e fa numerose vittime. Le navi vengono sottoposte ad una rigorosissima quarantena e le case dove maggiormente infierisce la peste, dopo essere state sgombrate vengono date alle fiamme.

BUENOS AYRES, 10. — Il Ministro degli Esteri, dr. Puoyrredon, ha ricevuto oggi i rappresentani diplomatici delle Potenze estere, ai quali ha annunciato che il decreto vietante temporaneamente l'esportazione del grano è stato abrogato. Il provvedimento è accolto con soddisfazione, oltre che fra gli esportatori, nei circoli delle Nazioni straniere, dove il divieto di esportazione aveva suscitato viva preoccupazione: esso costituisce una prova dei sentimenti amichevoli dell'Argentina per gli Alleati specialmente, che recentemente avevano acquistato qui considerevoli quantità di grano.

BUENOS AYRES, 9. — I reverendi Aquilio e Cavenazzi hanno consegnato al Ministro plenipotenziario d'Italia, comm. Cobianchi, un artistico *album* che gli italiani della parrocchia di San Cristobal offrono in omaggio al Re Vittorio Emanuele. L'*album* porta varie migliaia di firme.

Trattative anglo-egiziane

(S) **Londra**, 11 — Le trattative fra l'Inghilterra e l'Egitto sembra siano bene avviate. Esse sono condotte personalmente da Lord Milner assistito da sir Renner Rodd, ex-ambasciatore inglese a Roma, e da sir Jenhn Maxwell, generalissimo inglese in Egitto allo scoppiar della guerra. La Delegazione Egiziana ha spedito a Londra tre dei suoi membri: Mohamed pascià Mahmud, ex governatore del Canale di Suez, Abdel Aziz bey Fahmy, Pres. del Cons. dell'Ordine degli avvocati egiziani, e Aly bey Maher, membro del Parlamento egiziano, ai quali si è aggiunto Aly pascià Yeghen, ex Ministro degli esteri.

Le trattative sono cominciate il 26 maggio e sono continuate ininterrottamente sulla base del riconoscimento da parte dell'Inghilterra della completa indipendenza dell'Egitto.

In seguito al buon avviamento di queste trattative Sead pascià Zaghlul, Pres. della Delegazione, si è recato personalmente a Londra dove al suo arrivo è stato accolto da una imponente dimostrazione da parte di tutta la colonia egiziana di Londra.

I Delegati egiziani hanno dichiarato che essi hanno accettato l'invito di recarsi a Londra per non lasciare nulla intentato. Essi hanno aggiunto che non firmeranno alcun accordo senza aver consultato prima il popolo egiziano.

Le notizie che giungono dal Cairo sono allarmanti. L'attesa per le decisioni di Londra tiene sospesi tutti gli animi. Gli attentati contro soldati e funzionari inglesi sono frequentatissimi. Si fanno, in tutte le moschee d'Egitto e nelle chiese Copte, pubbliche preghiere per ottenere l'indipendenza.

L'EUROPA MINACCIATA

PARIGI, 8. — (*E. P.*). — La guerra ha scombussolato la compagine del mondo e l'Europa che regnava su esso, costituiva il grande focolare d'azione, tanto dal lato scentifico, come da quello industriale e commerciale.

Il mondo intero era al suo servizio e produceva per essa. Tutte le materie prime venivano in Europa, nonchè i generi più svariati, e essa manifatturava non soltanto per i suoi bisogni, ma per quelli di moltissimi popoli.

Era, insomma, un'immensa officina, che aveva come cliente l'universo intero. Manchester, Amburgo, Marsiglia, Genova, prosperavano mercè l'India, la Cina e l'America del Sud, perchè centinaia di milioni di nipponi, d'indiani o di molacchi non conoscevano altra via per i loro prodotti, all'infuori di quella del Canale di Suez.

Da tre anni, sugli Oceani, è una vera rivoluzione nell'orientamento dei trasporti, sopra tutto quelli che concernono le materie prime.

Il Pacifico è entrato in aperta lotta contro l'Atlantico e il Mediterraneo, e il canale di Panama si drizza contro quello di Suez.

Questo scombussolamento che non sarebbe forse mai avvenuto senza la guerra dei popoli, è nefasto all'Europa.

Gli Stati Uniti si trasformano bruscamente in paese d'intensa esportazione per alimentare l'Europa, in armi, in munizioni, in materie prime, nonchè in prodotti alimentari. Siccome il suolo americano non sarebbe stato sufficente, dovette rivolgersi all'Oriente e all'Estremo Oriente, per avere una parte necessaria delle materie che gli erano necessarie a questa enorme fabbricazione.

Anche i giapponesi creano delle nuove linee di navigazione, annodando delle solide relazioni coi principali Stati del Sud, fra cui l'Argentina e il Brasile. Ed è così che una grande quantità di materie prime dell'Estremo Oriente hanno disertato i nostri porti, e tanto la Francia quanto l'Italia, che importavano una grande quantità di seta negli Stati Uniti e nell'America del Sud, hanno perduto (chissà fino a quando) quegli importantissimi mercati, che sono stati accaparrati dal Giappone e dalla Cina.

Il caucciù delle Indie olandesi ha preso anch'esso la via del Pacifico, diretto a San Francisco e a Nuova York, senza contare i corpi grassi e gli olii vegetali, di cui la nostra industria fa un così grande consumo.

Questo spostamento di mercati è stato fatto a totale beneficio degli Stati Uniti e del Giappone e, in particolar modo di quest'ultimo, il quale era così povero prima della guerra, e ha potuto costituire delle enorme riserve sviluppando in un modo allarmante le sue numerose industrie, e cioè seta, cotone, mercerie, carta, vetrerie, saponeria, prodotti chimici, ecc. ecc. facendo una pericolosa concorrenza all'Italia, che ha sempre avuto una preponderanza sui mercati per i prodotti suddetti.

Gli Stati Uniti costituiscono poi una formidabile potenza industriale, disponendo di mezzi finanziari quasi illimitati, ed è certo che continuerà per parecchio tempo a toglierci sui mercati d'Oriente le materie prime di cui ha bisogno, e che pagherà sempre più care, pur d'importare in Europa dei prodotti manufatti, rimpiazzando quelli di un'Europa paralizzata chissà per quanto tempo, specialmente perchè la nostra mano d'opera diviene rarissima, ed è ogni giorno più cara.

Ecco quello che dovrebbero studiare i nostri economisti, convocati nelle varie commissioni interalleate, ecco quello che dovrebbero comprendere i nostri popoli invece di dilaniarsi in lotte intestine, che paralizzano le energie di cui i nostri paesi hanno ancor più bisogno per potersi sollevare economicamente, e scongiurare questa minaccia che pesa sull'Europa come una rovina irreparabile.

Allorchè i nostri paesi avranno perduto i mercati esteri, non sarà facile riconquistarli, e se anche i nostri operai si decideranno a lavorare intensamente come facevano prima della guerra, che erano ricercati ovunque perchè sobri e coscienziosi lavoratori, sarà troppo tardi perchè non si potrà più lottare con quelli dell'Estremo Oriente, che sono retribuiti malissimo, e sono presso a poco delle bestie da soma.

Prima che la minaccia si addensi sull'Europa tutta, e sul nostro paese in modo particolare, pensiamo a quanto disse l'on. Giolitti sulle condizioni economiche dell'Italia, esausta in uomini e in denaro, dopo una lunga guerra, e pensiamo a riconquistare parientemente i mercati che abbiamo perduto, affinchè possiamo esportare quanto più sia possibile dei nostri prodotti, affinchè entri in casa nostra la divisa estera, e non già importando pazzamente come si è fatto ancora fino a pochi mesi or sono, pagando in oro quello che acquistavamo e cioè con un aggio scandaloso, che ha fatto abbassare la nostra divisa, rendendo inevitabile una circolazione fiduciaria che rovina il nostro credito all'Estero.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 11 ha publicato:

DECRETI E LEGGI

R. D. n. 702 che istituisce presso il R. Istituto superiore di studi commerciali in Bari un quarto corso complementare per la computisteria e ragioneria.

Id. id. n. 150 che approva gli orari ed i programmi di insegnamento per i ginnasi e i licei nonchè per le sezioni di ginnasi e licei moderni.

Id. id. n. 713 che stabilisce il nuovo ordinamento organico del personale di segreteria e di servizio del R. Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano, del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia e della R. Accademia delle scienze di Torino.

RR. DD. riflettenti istituzione di R. Scuola industriale di 2° grado, trasformazione di fine inerente a patrimonio di Istituto, fusione di istituzioni in unico ente, aumento di contributo scolastico già consolidato a carico di Comune.

Sottosegr. di St. per gli Approvvigionamenti e i cons. alimentari: Decreto che stabilisce i compensi per la stagionatura dei formaggi nelle provincie della Lombardia, del Piemonte e dell'Emilia e fissa il prezzo di cessione dei formaggi a pasta dura provvisti dal Sottosegretariato stesso.

Opera Naz. pro-combattenti: Ordinanza che attribuisce all'opera stessa alcune tenute di proprietà dei sigg. Antonelli Giuseppe, Marianna e Stefano e Giordani Adelaide e alcuni fondi di proprietà degli Enti morali di Bagnorea.

Ordinanza che dichiara inammissibile il ricorso opposizione proposto dalla marchesa Elena Guidelmi Mannucci contro l'ordinanza 6 marzo 1920.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

ROVIGO, 11. — *Il Consiglio provinciale* è stato disciolto perchè da lungo tempo non funzionava più affatto. Presidente della Commissione Reale sarà il conte Scapinelli cons. deleg. della Prefettura.

MILANO, 11. — *Il foglio anarchico denunciato.* — Il Comando del Corpo d'armata ha denunciato al Procuratore del Re l'*Umanità Nuova* per il bugiardo racconto d'un episodio di fraternizzazione di soldati in servizio di polizia con dimostranti.

FIUME, 11. — *Voto di professori fiumani.* — La sezione fiumana della Federazione nazionale degl'insegnanti delle scuole medie ha tenuto una riunione per discutere in merito agli esami delle scuole medie che in seguito ad una ordinanza del delegato del Consiglio Nazionale della pubblica istruzione si sarebbero dovuti svolgere secondo le vecchie regole dell'Austria-Ungheria. Tale ordinanza aveva sollevato molte proteste e provocato le dimissioni del prof. Silvino Gigante da presidente della Sezione fiumana. E' stato approvato un o.d.g. in cui si invita il Consiglio ad emanare disposizioni conformi a quanto si fa nel Regno in argomento degli scrutini finali degli esami e delle dispense, e si fanno voti perchè fino a quando non sia possibile la nomina di un titolare di ruolo secondo le norme vigenti nel Regno, il preside del R. Liceo e Dante Alighieri e di Fiume sia anche investito interinalmente della funzione di provveditore agli studi.

TRIESTE, 11. — *Fiume senza pane per la serrata dei fornai.* — Fiume è da ieri senza pane perchè i proprietari di forni e di panetteria hanno dichiarata la serrata in risposta ai lavoranti i quali reclamavano forti aumenti di salario. Ma poichè i proprietari avevano ottenuto fin dallo scorso aprile dalla sezione approvvigionamenti un ribasso del 40 per cento sulla farina allo scopo di facilitare il miglior trattamento agli operai il Consiglio Nazionale ed il comando hanno invitato i proprietari a riaprire le panetterie. In caso diverso i negozi saranno requisiti e il pane sarà confezionato a cura delle autorità.

Italia Meridionale

NAPOLI, 11. — *Per l'anniversario della battaglia di Premuda.* — Ad iniziativa della Lega Navale si è formato un patriottico corteo composto dalle associazioni politiche monarchiche, i veterani, i garibaldini, i mutilati, gli studenti e le rappresentanze dei reggimenti di stanza a Napoli. Su un autocarro circondato dai marinai arditi era una grande corona di alloro con la scritta: « Agli eroi di Premuda ».

Il corteo pel Rettifilo, via Roma e Chiaia si è fermato a piazza Vittorio dove il senatore Del Carretto ha ricordato il valore dei nostri soldati ed ha commemorato i caduti. Infine la corona è stata deposta sulla colonna che ricorda i martiri della patria.

— *Ospiti illustri.* — Col piroscafo rumeno *Imperatore Traiano* sono giunti nella nostra città il ministro brasiliano De Rinna Silli ed il ministro plenipotenziario francese Faiguy. Stasera i due eminenti personaggi partiranno per Roma.

Isole

PALERMO SENZA SERVIZIO OSPITALIERO

PALERMO, 11. — Oggi gli ospedali di Palermo hanno chiuso i loro battenti. Oramai questo si prevedeva: di rovina in rovina siamo arrivati addirittura al disastro.

L'amministrazione ospedaliera non avendo più mezzi per pagare il proprio personale, ha finalmente esposto le condizioni in cui versava la cassa del nostro nosocomio, e allora tutto il personale nessuno escluso, ha abbandonato il servizio. Gli ospedali di S. Severo e della Concezione, hanno oggi chiuso le porte. I pronti soccorsi sono stati aboliti e i feriti vengono trasportati all'Ospedale Militare.

Non sappiamo quale sia la sorte riservata agli ammalati giacenti nei due ospedali. Mentre telefono ha luogo all'ospedale di S. Severo una riunione di tutto il personale compreso quello sanitario.

Scioperi e agitazioni in Italia

MILANO, 11. — *Grave sciopero ferroviario.* — Fin da ieri una commissione del Sindacato dei ferrovieri, si presentò al Capo del Compartimento ferroviario chiedendo l'immediato allontanamento da Cremona del capo stazione, reo di non aver voluto sospendere il lavoro della stazione il primo maggio. Il Capo compartimentale si negò recisamente alla ingiunzione. La commissione allora si rivolse al Prefetto minacciando lo sciopero generale se la domanda non fosse stata subito accolta. Il Prefetto chiese istruzioni al Ministro dei LL. PP. che non volle rendersi solidale con un provvedimento che avrebbe distrutto totalmente qualsiasi principio di autorità e di disciplina.

In vista di ciò alle 12 di stamane venne proclamato lo sciopero ferroviario nel Compartimento di Milano. I treni non partono e quel che è più sono arrestati anche quelli di transito.

S'invoca da tutti un rimedio energico a queste continue sopraffazioni di pochi sovversivi che s'impongono alla massa dei ferrovieri ed al Governo, rovinando l'economia della Nazione. Si spera che questa volta, affrontando qualsiasi conseguenza si provvederà energicamente contro i responsabili di uno sciopero che non ha alcuna giustificazione e che gli stessi ferrovieri deplorano.

Congresso internazionale del cotone

(S) **Zurigo**, 11 — Il Congresso internaz. del cotone ha tenuto la sua seconda seduta sotto la presidenza del comm. Milius delegato per l'Italia. Si è occupato della questione delle piantagioni e della pressatura del cotone e della influenza del costo dei cambi sulle relazioni internazionali.

E' stata proposta una mozione con la quale si mette in rilievo il pericolo degli scioperi che si verificherebbero nel mondo a causa di un insufficiente approvvigionamento di cotone e si fa osservare che probabilmente, al ritorno delle condizioni normali in Europa, il consumo dei cotoni aumenterà ancora, di modo che un accrescimento delle piantagioni di cotone sembra necessario.

La mozione esprime inoltre il voto che riguardo agli aumenti previsti dei proventi del cotone, tutti gli interessati, e specialmente il governo britannico e i governi degli altri paesi interessati, parteciperanno ugualmente allo sviluppo delle piantagioni e porteranno specialmente la loro attenzione sulla questione dei trasporti e su quelle facilitazioni che devono essere accordate.

Scienze e Lettere

LA MORTE DEL PROF. GHIRARDINI

BOLOGNA, 12. — Il prof. Gherardo Ghirardini, preside della Facoltà delle Lettere nel nostro Ateneo e distinto archeologo, è morto.

Gherardo Ghirardini era nato in Badia Polesine il 13 luglio del 1854. Attratto dallo studio dell'archeologia, gli dedicò l'intelletto e la volontà. E l'opera sua indefessa diede frutti copiosi e notevoli: la conservazione di ordini preziosi, il salvamento dell'anfiteatro di Verona, delle memorie etrusche cornetane e volterrane delle necropoli di Porta San Vitale e di Mazzabotto, lo studio delle più antiche vestigia italiche nell'Istria e nella Dalmazia. Delle pubblicazioni di lui ricordiamo: Delle due principali opinioni intorno alle origini della Casa di Savoia, Giasone e Polia dipinto pompeiano illustrato. Di un sepolcreto antichissimo scoperto presso Corneto Tarquinia, Di un sepolcreto primitivo scoperto a Genova, *ecc. Era stato professore di archeologia nell'Università di Padova, sovraintendente dei musei della regione veneta, era membro corrisp. dell'Accademia dei Lincei, membro di parecchie accademie e associazioni.*

TEATRI ED ARTE

Vienna, 11. — Il segr. di Stato per la difesa nazionale, dr. Deutsch, aveva, come è noto, annunciato di volere un inno per il nuovo esercito. La *Corrispondenza Herzog* pubblica ora il testo di questo inno nazionale. Wilhelm Kienzl ha scritto la musica e lo stesso Cancelliere della Repubblica ha composto la poesia.

MUSICA DA SALOTTO.

Del conte Cesare Celani, che ama alternare i piacevoli svaghi mondani alle geniali fatiche del tavolino da compositore, la casa editrice Ricordi ha pubblicato tre nuove composizioni da salotto: *Chanson bohémienne, My Baby, Coco*. La prima è una delicata nostalgica pagina per violino e pianoforte piena di suggestiva spontaneità melodica armonizzata con sapiente buon gusto; le altre sono due *fox trot* originalissimi pel ritmo fresco e vivace per la frase melodica di ottima lega priva di sciatteria e di comode concessioni al facile gusto volgare, — contenuti in una linea piena di signorile compostezza e di garbata eleganza.

Indubbiamente anche queste nuove composizioni del fortunato autore di *Encore, Black cats* e *J'ai vu tes yeux* (il languido valzer che gode le preferenze di S.A.R. la Pasa Jolanda) incontreranno il favore del pubblico musicale e per la loro vivacità di ritmo e per la grazia della loro melodia costituiranno il *dernier cri* della prossima stagione estiva.

L'edizione è degna del valore musicale tanto più che il musicista che è pure un delicato disegnatore ne ha composto le originali copertine.

COSE LOCALI

A proposito della settimana italiana

La settimana dell'industria italiana è finita. Se fosse possibile, ci piacerebbe tirare i conti. Cioè: quanta merce *realmente* italiana, cioè tale non solo all'aspetto ultimo ma tale dalla sostanza prima, è comparsa nelle vetrine? Quanta merce, invece, è apparsa italiana soltanto perchè « confezionata » qui, mentre molte o tutte le materie di cui si componeva venivano di fuori? E quante di queste merci — delle prime sè ve ne furono e delle seconde che ve ne sono state certo furono vendute durante la settimana con reale etichetta italiana? O, viceversa, quanta merce, che non aveva d'italiano che l'etichetta, fu venduta per nazionale?

Ci piacerebbe tirare questi conti, perchè, insomma, queste iniziative di associazioni private che poi vanno a finire in dimostrazioni pubbliche, dovrebbero avere un loro solido scopo e dovrebbero imporsi di raggiungerlo — e, raggiuntolo o no, dovrebb'essere reso noto tutto il successo con le sue ragioni, quanto l'insuccesso con le sue cause. Se no, questa iniziativa, mentre frastornano le consuetudini — pessime, sia pure, e pessimamente accettate, ma alle quali siamo rassegnati — non conducono ad alcuna conclusione, lasciano il tempo che trovano e, magari, inducono nell'anima una maggiore sfiducia nel criterio e negli affari nostri..

In attesa, dunque, che chi iniziò la settimana dell'industria nazionale partecipi al pubblico i risultati conseguiti, ci limitiamo a sperare che quanto d'italiano apparve nelle vetrine romane, e fu realmente tale, abbia trovato presso il pubblico il dovuto successo e presso i fabbricanti e negozianti il dovuto riguardo, nel senso che i fabbricanti sappiano mantenere ai loro prodotti i pregi che incontrarono il gradimento del pubblico e i negozianti sappiano dare la preferenza ai prodotti nazionali in confronto agli stranieri Ma non vogliamo tacere una constatazione, che conforta e che fa da buon contrappeso alla gravezza di quel tanto di scetticismo che abbiamo espresso fin qui. E la constatazione è questa: che quando un prodotto italiano, più che rappresentare il portato dell'industria, è l'esponente del buon gusto e della raffinatezza artistica unita alla genialità dell'invenzione, allora la « merce » (manteniamole il vocabolo mercantile) italiana nulla ha da invidiare alla straniera, anzi la sopravanza d'assai.

In una vetrina dei Magazzini Coen, al Tritone, abbiamo visto certe sete variopinte ed ammirati certi vestiti semi-confezionati con le medesime, che sembrano usciti, gli uni e le altre, — non da un magazzino di Parigi, ohibò! — da una di quelle nostre mirabili « botteghe » d'artisti che furono il vanto delle nostre libere città durante il 300 e oltre, sino a tutto il Rinascimento.

Queste sete escono dallo studio di uno squisito artefice, il Bonaventura, il quale ha ideato un processo suo proprio di tintura e pittura su seta naturale, d'ottima qualità in sè stessa. Le tinte usate, sempre in merito al processo del Bonaventura, sono brillanti e delicate e tali rimangono anche dopo la lavatura. Ma il pregio, la grazia, l'originalità di questo setorio è nel disegno, non eseguito, come tutte le altre sete a disegno, per mezzo di una stampa meccanica, bensì a mano — la qual cosa, come è facile comprendere, dà al lavoro il valore di una vera piccola opera d'arte. Abbiamo visto due *toilettes* a grandi losanghe bicolori, un grande fazzolettone a ramoscelli e marezzature gentilissime, e vari tagli di stoffa fra i quali uno di stoffa turchina brillantissima con disegni verdi. Dati i prezzi furiosi delle mediocrissime sete stampate straniere, si crederà, a buon diritto, che queste stoffe operate a mano abbiano un prezzo favoloso. Al contrario: i prezzi sono più che ragionevoli, stiamo per dire dei modesti, considerato il pregio della « originalità » che ognuna delle stoffe possiede.

Se la settimana dell'industria italiana dovrà dare un risultato, questo risultato darà, incontestabile: di aver prestato l'occasione di constatare una volta di più che in fatto di manifatture l'Italia potrà essere ancora inferiore a parecchie altre Nazioni, ma che, in fatto d'arte, ella mantiene sempre il posto che lunghi secoli di supremazia intellettuale le fecero raggiungere.

Cronaca di Roma

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta dell'11 giugno – Presid. Apolloni

Alle 17,30 si apre la seduta e si procede subito allo svolgimento delle

Interrogazioni

I CONCERTI DELLA BANDA COMUNALE

Sprega. Chiede quali ragioni impediscano anche quest'anno i concerti della banda comunale in piazza Colonna che sono così graditi alla popolazione in genere e a tutti coloro che non hanno i mezzi per recarsi in villeggiatura in particolare.

Apolloni. La Banda non può suonare in piazza Colonna poichè il palco non può essere messo in opera occorrendo apportarvi delle riparazioni. Si potrà provvedere ad anticipare l'ora dei concerti per modo che si possa eseguire la musica senza adoperare la luce elettrica.

Sprega. Non si dichiara soddisfatto. La cittadinanza reclama che la Banda suoni in piazza Colonna. Se non è possibile costruire il palco, la banda può suonare ugualmente senza palco come suonò nel giorno dello Statuto.

LA COSTRUZIONE DI CASE POPOLARI ED ECONOMICHE

Sprega. Domanda al Sindaco se az. è può dire quali gravi motivi hanno indotto l'Autorità tutoria ad immobilizzare, nell'attuale carestia di case, le numerose energie che si erano destate in seguito alle grandi facilitazioni accordate dal Governo all'Istituto delle Case popolari ed alle Cooperative per la costruzione di case popolari ed economiche, non approvando finora la proposta n. 168, relativa alla dichiarazione di quartieri per case economiche e popolari, deliberata dal Consiglio Comunale fin dal 19 aprile scorso ed in forza della quale il Comune può espropriare ai prezzi denunciati per la tassa sui terreni fabbricabili, le molte aree richieste dall'Istituto e dalle Cooperative suddette.

Galassi. Dice: Quando venne approvata la proposta di cui è questione io rimasi assente dall'Ufficio per un certo periodo di tempo. Al mio ritorno io credevo di trovare già pronto il progetto, viceversa nulla era stato fatto. Sollecitai ma mi si disse che la questione è molto grave. Non posso capire se la gravità derivi da opposizioni fatte dalle Cooperative o dagli Istituti di Case popolari ed economiche che non vogliono si limiti la loro scelta oppure dai proprietari che vedono prossima la espropriazione delle loro aree. L'opposizione può esservi stata dall'una e dall'altra. Riguardo ai proprietari, le aree sono espropriabili in base ad una nuova legge. Riguardo alle cooperative ed agli istituti è necessario ch'essi si pongano nei panni del Comune che non può in breve periodo mettersi a costruire strade in ogni punto della città dove piacchi a loro di costruire le abitazioni. Sarebbe questo per il Comune un onere tale da mandare in fallimento anche il più ricco bilancio. Tornerò ad insistere presso il Prefetto perchè la proposta venga approvata sollecitamente.

Sprega. Non è soddisfatto. Come prevedeva, l'assessore non conosce esattamente le ragioni che hanno indotto la Prefettura a non approvare ancora la proposta cui si riferisce la sua interrogazione.

Ha parlato col Prefetto ed ha capito che le opposizioni gravi a quella proposta provengono dai proprietari delle aree da espropriarsi; opposizioni che giunte fino alla cima, sono poi ridiscese al suo interlocutore.

Confida comunque nella promessa dell'assessore che si occuperà sollecitamente della questione e farà sentire con energia là dove conviene sia udita, la voce della verità.

LA QUESTIONE TRAMVIARIA

Esaurite le interrogazioni si procede alla discussione dei bilanci delle aziende municipali.

Prende per primo la parola l'assessore *Giovenale*.

Il bilancio della A. T. rimonta al settembre 1919 quando il costo dei materiali e le spese di esercizio non erano saliti all'altezza odierna; saranno pertanto necessarie variazioni che l'A. T. presenterà dopo accertati gli aumenti e compiuto l'inquadramento del personale.

E' da tenere che con ciò gli utili previsti in altri 2 milioni diminuiranno di molto.

Due terzi degli introiti sono assorbiti dallo Stato sotto forma di bollo e di diritto supplementare restando solo a beneficio della Azienda la antica tariffa di 10 centesimi. Non credo purtuttavia sia da temere un *deficit* nel bilancio consuntivo ed in ogni caso rimane nello Stato l'obbligo di provvedere retrocedendo all'Azienda sulle somme da esso percepite il di più di quanto la Commissione dell'equo trattamento avrà devoluto a beneficio del personale.

Il bilancio dell'A. E. M. prevede un utile assai limitato, che non raggiunge le L. 200.000, e quindi per considerazioni simili a quelle esposte per l'altra Azienda dovrebbero formularsi previsioni meno liete. Ma è da ricordare che i bilanci preventivi della A. E. M. sono stati sempre pessimistici, e sempre smentiti dalle felici risultanze dei consuntivi.

Confido pertanto che l'oculata amministrazione della Azienda saprà mantenere attivo il suo bilancio tanto più: che già nel mercato mondiale si notano indizi di miglioramento i quali fanno legittimamente sperare che le accennate difficoltà tendano a diminuire.

Circa il programma della Amm.ne nessuna nuova di chiarazione ho da fare perchè resta quello che finora ha seguito in perfetto accordo col Consiglio.

De Rossi. Il bilancio che l'Azienda delle tranvie ci ha presentato per l'esercizio finanziario 1920 comprende non soltanto *le linee già regolarmente municipalizzate*, ma pure quelle che in base all'art. 3 del D.L. 14 luglio 1918, passarono in possesso del Comune al 1° gennaio di quest'anno. Com'è noto per queste linee costituenti la rete gerita sino al 31 dicembre 1919 dalla Soc. Romana, il Consiglio comunale ha deliberato la municipalizzazione, ma, come rilevasi in modo non dubbio dallo stesso decreto ora citato, perchè *il regime di municipalizzazione* possa dirsi legalmente *valido*, occorre l'osservanza di tutta la procedura prescritta dalle vigenti norme di legge, compreso il parere della *commissione reale*, nonchè il *referendum*.

Nell'attesa di tale procedura, e sino a quando essa venga regolarmente espletata, la gestione delle linee, di cui il Comune trovasi in possesso dal primo dell'anno, non può avere che il carattere di un *servizio in economia*, di un regime *provvisorio temporaneo affidato per conto del Comune medesimo all'Azienda municipalizzata*. Donde la manifesta necessità di due bilanci distinti, l'uno riguardante l'accennato servizio per conto, l'altro riguardante le linee già regolarmente ed effettivamente municipalizzate. L'avere confuso le due partite in un bilancio unico, come ha fatto l'Azienda significa avere commesso un errore, non solo nei riguardi della legalità, e nei riguardi contabili, ma, (e ciò è anche più grave) nei riguardi della sincerità delle risultanze finanziarie, perchè la struttura e l'economia dei due conti, che dovrebbero essere notevolmente diversi nel carattere e nelle impostazioni dei vari capitoli di entrata e di uscita, ne risulta *reciprocamente* turbata. Ho segnalato l'errore non per desiderio d'inutile critica, ma perchè non si ripeta nella redazione del *bilancio consuntivo*, ed è questa la preghiera che io rivolgo all'on. Amministrazione.

E passo all'esame del bilancio: Esso prevede un utile di 2 milioni; l'esperimento del primo semestre di esercizio ci autorizza ad affermare che avremo invece di un utile, un *deficit* di 2 milioni e mezzo. Dimostro l'asserto.

Il prodotto lordo del traffico è previsto nella somma di L. 18.156.000; questo prodotto presuppone una circolazione effettiva di 22.250.000 vetture km. a L. 0.81 a vett. km.; oggi le vetture in circolazione sono appena 240; quindi oggi le vetture km. si riducono a meno di 10 milioni, c, in conseguenza, il traffico lordo previsto in 18 milioni di lire, si riduce appena a 8 milioni. L'esattezza di questo mio conto trova conferma nella stessa relazione dell'Ufficio Tecnologico sul progetto di municipalizzazione, infatti a pag. 79 di quella relazione si afferma che nel 1919 la circolazione era di 13. 692.000 vetture km. Ma, come purtroppo a tutti è noto, oggi, non solo non è aumentato il quantitativo di vetture in circolazione nel 1919, bensì è diminuito di circa 60 vetture: nessuna meraviglia perciò che questa ulteriore diminuzione di 60 vetture abbia portato una conseguente diminuzione delle vetture km. le quali, perciò, da 13.692.000 quante erano nel 1919, sono oggi ridotte a circa 10 milioni.

Dunque il prodotto lordo oggi è di appena 8 milioni all'anno. Ma con un prodotto lordo di 8 milioni, pure tenuto conto della conseguente riduzione nelle spese di esercizio, l'utile effettivo non può essere che al più di L. 200.000; e quindi, solo per questa ragione, scompare quasi affatto, il previsto utile di due milioni.

Quanto alle spese, la relazione che accompagna il bilancio in esame, ci avverte di essersi riportata completamente alle previsioni fatte dal Tecnologico col progetto di municipalizzazione. Ora a pag. 78 di quel progetto, mentre si dichiara assai grave la questione degli oneri del personale, si prende a base di preventivo la spesa risultante per il personale nel gennaio 1919, osservandosi che gli ulteriori aumenti ed oneri, sarebbero stati posti a carico esclusivo dello Stato. Purtroppo tale osservazione non è esatta, perchè non tutti gli oneri di tal natura furono compensati o possono essere compensabili. Così, ad esempio, l'onere dipendente dall'applicazione del decreto 15 maggio 1919 n. 775 sulle ore otto di lavoro è sul riposo settimanale, non trova compenso in speciali norme che diano modo alle Società o alle Aziende municipalizzate di rivalersi della ingentissima spesa da parte dello Stato. Si ammette soltanto la possibilità teorica di qualche sussidio straordinario per questo titolo su di un fondo, che oggi, purtroppo, è già completamente esaurito! Quindi, in ultima analisi, l'onere per le otto ore di lavoro e per il riposo settimanale graverà esclusivamente o quasi sull'Azienda. Ma quest'onere ascende nientemeno all'ingente somma di 2 milioni all'anno: somma, che non trovando margine nel prodotto dal traffico (il quale, come abbiamo visto, darà appena 200 000 lire di utile) costituirà l'impressionante *deficit* di 2 milioni. Quando poi si consideri che gli *interessi* passivi sono stati calcolati sulla base di un conferimento di 13 milioni (tra impianti fissi, dotazioni di vetture, prezzo del riscatto della rete della Romana), mentre già oggi quei 13 milioni sono saliti a circa 20, è facile comprendere come gli interessi passivi aumenteranno di circa 400.000 lire. E così in complesso si avrà un *deficit* di 2 *milioni e mezzo*, mentre sino al 1919 il Comune per servizio tramviario ritraeva la bella somma di 1 milione e mezzo. *Conseguenza: tra lavoro cessante e danno emergente, l'esperimento di completa municipalizzazione verrà a costare al Comune di Roma in questo primo esercizio, L. 4 milioni.*

L'oratore conclude ponendo in rilievo la gravità dell'attuale disservizio tramviario e l'assoluta necessità di energici provvedimenti (che egli indica) per ottenere che il servizio stesso diventi, per lo meno tollerabile.

Baratelli — Si occupa del servizio tramviario nel quartiere Appio e indica alcuni lavori che occorrono per risolvere l'importante servizio

Grisostomi. Riconosce che attualmente vi è un disservizio tramviario; soggiunge però che il Comune ha raccolto questa grave eredità stramviaria in condizioni assai difficili

Rileva il numero eccessivo di vetture che sono state forzosamente tolte dalla circolazione.

Termina invocando una sistemazione della rete tramviaria di pratica ed immediata attuazione.

Tupini. Chiede che l'Amm.ne discuta con urgenza la proposta riguardante il riscatto della linea 15 e ciò per migliorare il servizio, tramviario nel quartiere Flaminio (Chi si contenta, godel *N. d. R.*).

Poggi. Dichiara che, anche se si verificassero dei *deficit* nell'esercizio sarebbe più che mai entusiasta della municipalizzazione. Le cittadinanza non deve lesinare nei riguardi di questo servizio pubblico.

Anche **Albini** dichiara di non essere impressionato dei *deficit* cui ha accennato il **De Rossi**.

Giovenale, replica, e dice che si grida al disservizio e se ne dà colpa alla municipalizzazione per conseguenza all'A. T. M. e si giunge quasi a rimpiangere la S.R.T.O. la quale nè prima nè durante la guerra aveva voluto ordinare vetture e se le avesse ordinate a lei sarebbero mancate come a noi le consegne. Quindi non miglioramenti possibili ma sempre crescente disservizio con relativo sconcio di grappoli umani e tutto il resto.

Presenta quindi uno specchio dal quale risulta la media delle vetture in circolazione, quest'anno sulla rete dell'A. T. M.

L'Azienda delle tramvie municipali nel gennaio 1919 ordinò 25 vetture motrici e 20 vetture rimorchiate, nel luglio successivo ordinò altre 50 vetture motrici e 50 vetture rimorchiate sì alcune ditte. Esse però non hanno mantenuto i loro impegni sebbene l'A. T. M. abbia promesso dei premi per la consegna anticipata

L'Azienda non ha comunque mancato di diffidare le Ditte inadempienti. Per quanto riguarda le rotaie l'Azienda ne ha ordinato per 1200 tonn. Esse sono già laminate e tra breve giungeranno a Roma.

Con questi 1000 m. di binario si provvederà al ricambio delle rotaie già consumate della rete e si provvederà anche a costruire qualche piccolo raccordo indispensabile. Siamo come ho già detto al vertice della parabola e ci avviamo ad un graduale ripristino di un regolare servizio; ciò deve bastare per ora.

Si approvano quindi in 1ª lettura i due bilanci delle aziende.

I CONCERTI DELL' « AUGUSTEO »

Per la gestione dei concerti all'*Augusteo* fu nominata, a suo tempo, una commissione consigliare incaricata di studiare il migliore assetto da darsi alla istituzione dei concerti all'*Augusteo*.

La Commissione che ha terminato i suoi lavori non si è trovata d'accordo nelle conclusioni ed ha presentato una relazione di *maggioranza* ed una di *minoranza*.

In proposito viene presentato da **Santucci, De Rossi** ed altri un o. d. g. col quale, pur lodando il lavoro compiuto dalla Commissione, s'invita il Consiglio a procedere alla rinnovazione del contratto con l'Accademia di S. Cecilia per un *solo anno* alle stesse condizioni di quello che è scaduto.

Santucci. Illustra l'ordine del giorno dichiarandosi sfavorevole ad accettare le conclusioni della Commissione ritenendo invece sia il caso di differire la risoluzione della questione precedendo alla proroga della convenzione per un anno.

Esce il tenore dell'o. d. g.: – Il Consiglio, presa visione della relazione di maggioranza e di minoranza presentata dalla Commissione consigliare per la proposta dei più conveniente ordinamento dell'istituzione dei concerti all'Augusteo, plaude al diligente e proficuo lavoro dei Commissari, e, ritenendo, che, allo stato delle cose, non convenga pregiudicare con affrettate deliberazioni la soluzione definitiva dell'importante problema, mentre d'altra parte, urge assicurare sin da ora la preparazione dei concerti per la prossima stagione, delibera di prorogare per un anno l'attuale contratto con l'Accademia di S. Cecilia ed invita l'Amministrazione a presentare sollecitamente proposta concreta di definitiva sistemazione.

Anche **Giordano Apostoli**, pur lodando la relazione per le sue conclusioni, non crede che il Consiglio possa applicarle *subito* e perciò sta per la *proroga*.

Dragoni. Combatte il criterio della *sospensiva* ritenendo che il Consiglio possa discutere proficuamente le conclusioni della Commissione. Se ritardi si sono verificati, ciò lo si deve attribuire a colpa dell'Amm. La relazione infatti è stata presentata il 25 aprile e soltanto oggi è stata posta all'ordine del giorno del Consiglio.

Foschi si associa.

Baratelli. Sostiene la necessità di discutere subito le proposte della Commissione.

De Rossi. E' favorevole alla proroga della convenzione per un anno.

Grisostomi. E' contrario alla sospensiva.

Alessandri. Allo stato delle cose è d'uopo scegliere il minore dei mali, accettando cioè la sospensiva per cercando di ottenere quelle migliorie al contratto che si rendono desiderabili.

Valli. Crede che la risoluzione della questione dell'Augusteo poteva benissimo essere protratta senza troppo disdoro dell'arte musicale e senza troppo disagio della cittadinanza. Propone di accogliere la sospensiva.

Giordano-Apostoli. Oggi il Consiglio ha dinanzi a sè una proposta che deve o approvare o respingere. La proroga della precedente convenzione non può essere considerata come una sospensiva.

Di Benedetto. A nome dell'Amm.ne dice che è opportuno procedere alla proroga della antica convenzione per un anno soltanto.

La discussione che procede assai animata — pare impossibile — dà luogo a vivaci incidenti dovuti ad un eccessivo senso di elettricità che pervade il consesso. Finalmente, come Dio vuole, si pone sì voti l'ordine del giorno di sospensiva di ogni deliberazione sulle conclusioni della Commissione e di proroga della convenzione per un altro anno.

La votazione avviene per appello nominale sulla seconda parte, giacchè la prima viene approvata ad unanimità.

La votazione per la proroga dà il seguente risultato:

Votanti	42
Voti favorevoli	31
Voti contrari	9
Voti astenuti	2

La proroga è approvata e alle 21 la seduta è tolta.

Sono presenti:

Albini, Alessandri, Apolloni, Baratelli, Bazzani, Bersani, Bianchi, Bompiani, Borromeo, Bruchi, Capuano, Cartoni, Cochetti, Cremonesi, Del Vecchio, De Rossi, Di Benedetto, Dragoni, Ducci, Fiori, Foschi, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoli-Provenzani, Giammarino, Giordani-Apostoli, Giovenale, Gislimberti, Grandi, Grifi, Grisostomi-Marini, Guadagnoli, Lanciani, Leonardi, Levi, Libotte, Marchiafava, Massimo, Mora, Orlando, Palomba, Pediconi, Poggi, Ranzi, Roselli, Santucci, Serafini, Seroni, Sprega, Tacchi-Venturi, Testa, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private ud. il card. De Lai segr. della concistoriale; il card. Merry del Val, segr. della congr. del S. Offizio: il card. Pruhwirth: mons Nasalli Rocca, arciv. di Tebe, suo elemosiniere segreto, con alcuni parenti: mons. Fiorani, vescovo di Osimo e Cingoli; mons. Zaccherini, vescovo di Civitacastellana, Orte e Gallese; mons. Giuseppe Sanfermo, comm. di S. Spirito; il sig. Augusto Zaleski, ministro di Polonia in Atene, con la consorte; il canonico Giorgio Narjanskas, con il sig. Pietro Maciulis; la contessa de Grivelle; donna Anna Maria Calascibetta di Rambugino.

Protettorio. — Il card. Granito di Belmonte è stato nominato Protettore degli Agostiniani Scalzi.

In onore degli Ugandesi. — Il card. Prefetto di Propaganda ha offerto nel Collegio Urbano un banchetto in onore del governatore e vice governatore dell'Uganda, Hemingsira e Kamyuka.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera l'Ambasciatore di Francia signor Barrère è giunto da Parigi.

S. P. Q. R.

INTERROGAZIONI

Per la pensione ai dipendenti comunali

Il cons. Palomba ha presentato una interrogazione per conoscere se l'Amministrazione ritenga equo uniformare il trattamento di pensione dei dipendenti comunali assunti dopo il 1905 a quello del personale assunto antecedentemente.

PER GLI ESAMI DI MATURITA'. — Ieri è stato pubblicato dal Sindaco un manifesto che rende noto le norme per gli esami di maturità nelle scuole elementari comunali.

ESAMI OBBLIGATORI. — In un manifesto il Sindaco ha pubblicato ieri le norme per gli esami obbligatori dei giovani che hanno raggiunto i 12 anni.

PER IL PIANO REGOLATORE. — L'Sindaco rende noto con un pubblico manifesto, che per 15 giorni l'elenco delle proprietà da espropriarsi per il riordinamento del Piano Regolatore, saranno esposti al pubblico presso la segr. gen.

SCUOLA PER LA CATTEDRA ROMANA DI CLINICA PSICHIATRICA — Un gruppo di quindici deputati ha presentato al Ministro della P. I. la seguente interrogazione:

« Per conoscere: 1) Perchè la pratica relativa alla proposta di successione sulla cattedra di clinica psichiatrica dell'Università di Roma, rimasta vacante – già discussa dalla Commissione permanente per la Facoltà di medicina e chirurgia del Cons. Sup. della P. I. la quale con voto unanime diede parere sfavorevole al trasferimento del prof. De Sanctis Santo dalla psicologia sperimentale alla Clinica psichiatrica – non fu portata alla discussione plenaria mentre degli Atti del Consiglio Superiore risulta che tutti gli elementi di giudizio per tale discussione sarebbero stati in podere del Consiglio;

2) Perchè si riporta alla discussione del Consiglio la stessa pratica, senza che vi figuri la Relazione scritta non pareré contrario, fatta dal relatore cons. Trambusti, nominato dal Vice-Pres. e non vi figuri altresì il concorde parere sfavorevole dato con voto unanime dalla Commissione permanente per la Facoltà di medicina e chirurgia del Consiglio, sopprimendosi così gli unici elementi scientifici e giuridici che la legge permette;

3) Se il Ministro crede che tale deviazione dalle norme di corretta procedura regolamentare sia compatibile con la dignità del Consiglio Superiore e se non crede richiamare la pratica, perchè venga reintegrata dei documenti mancanti sopra menzionati ».

UNA COLONIA MOBILE A VILLA UMBERTO. — La Sezione Madrinato dell'Ass. Madri e Donne dei Combattenti, presi accordi col Comitato Prov. per gli orfani di Guerra, ha stabilito d'istituire quest'anno una colonia mobile a Villa Umberto I della quale potranno godere quelle orfane dai 7 ai 14 anni che non potendo essere mandate al mare e ai monti hanno bisogno di rinforzare il loro organismo.

Dalle 16 alle 20 tutti i giorni le orfane rimarranno a Villa Umberto affidate a signore del Madrinato che le intratterranno con conversazioni, giuochi e letture istruttive. Sarà anche fornita a tutte una sana refezione

Le iscrizioni si ricevono all'Ufficio Provinciale per gli Orfani di Guerra in via Aracoeli 2 dalle 17 alle 18.

PER I FANCIULLI ABBANDONATI. — Domani alle 10 in via Galvani al Testaccio avrà luogo l'inaugurazione dei padiglioni-ricovero che per accordi interceduti tra il Comune e il Comitato di organizzazione civile, sorgeranno per dare assistenza ai fanciulli i quali per mancanza e difetto di cure da parte delle famiglie rimangono abbandonati nelle strade pubbliche.

ASSEMBLEA DI GIORNALISTI. — Domani mattina, alle 10.30, avrà luogo, all'Associazione della Stampa, l'assemblea plenaria dei giornalisti federati e non federati.

PER LA LIMITAZIONE DEGLI ACQUISTI. — Il presidente della Soc. gen. tra negozianti e industriali, ha inviato ai consoci una circolare in cui dopo aver parlato della campagna pro limitazione degli acquisti, dice: Il consumatore ha ragione, perchè effettivamente i prezzi sono giunti ad alt

molto i vostri magazzini resteranno vuoti ed inattivi: meglio però sarà per voi questo danno che quello di essere ancora una volta le vittime di responsabilità non vostre ma che la delusione e la esasperazione del pubblico vi farebbe ineluttabilmente scontare.

Gli è per questo che la vostra presidenza vi consiglia ed esorta a *non comperare, e, se è possibile, a disdire le commissioni già date.*

Il Convegno nazionale fra editori e librai italiani

si è solennemente inaugurato ieri mattina alle 9.30 nel ridotto del teatro Argentina gentilmente concesso dal municipio di Roma, il quale con signorile ospitalità ha voluto offrire ai convenuti un vermouth d'onore nella stessa sala del convegno.

Al tavolo della presidenza sedevano il comm. Giovanni Beltrami, pres. dell'ass. tipografico libraria italiana; il comm. avv. Francesco Di Benedetto ass. della P. I. di Roma in rappresentanza del sindaco, il gr. uff. Piero Barbera, il cav. uff. Augusto Zucconi, pres. dell'ass. edit. libraria romana, il cav. uff. Emilio Alfieri.

Erano presenti numerose signore e un largo stuolo di editori e librai rappresentanti le maggiori case d'Italia, nonchè parecchi invitati, e fra essi il sen. Volterra, il comm. Aristide Stadorini, il cav. uff. G. Biadene, il cav. avv. De Fiechy in rappresentanza dell'on. Mortara.

Parlarono il cav. uff. Augusto Zucconi dando il benvenuto ai presenti a nome dell'ass. ed. libraria romana, il prof. P. Maglione, pure a nome dei librai romani, esaltando la funzione civilizzatrice del libro Prese poscia la parola il pres. del convegno, comm. Giovanni Beltrami, il quale ringraziò i colleghi romani della cortese loro ospitalità nonchè il rappresentante del sindaco di questa Roma verso la quale tutti gli Italiani si sentono pieni di reverenza e di affetto filiale.

Espose poscia quale sia e sarà la funzione dell'industria editoriale e libraria durante il difficile periodo di ricostruzione che stiamo attraversando, funzione moderatrice nel senso economico, e morale per l'esempio che offre alle loro industrie.

L'oratore accenna e illustra la necessità che venga ripristinato uno speciale trattamento postale al libro e alle stampe, quale da decenni veniva praticato dai passati Governi e quale è in uso in tutti i Paesi, e ciò allo scopo di favorire la diffusione della cultura.

Il comm. Beltrami invoca pure che allo stess onobilissimo fine venga dal Governo subito soppressa l'iniqua tassa di fabbricazione sulla carta da edizioni che oggi ancora grava sul libro nella incredibile misura di L. 40.00 il quintale! Conclude il suo dire accennando alla riforma dello statuto della ass. tip. libraria italiana che forma parte precipua del convegno, riforma che renderà sempre più autorevole e forte la rappresentanza ufficiale della libreriaitaliana.

Parlò per ultimo il comm. Di Benedetto, il quale col felice parallelo oratorio fa rilevare come il cinquantennio dell'ass. tip. libraria italiana testè celebrato coincida col cinquantennio della conquista della unità nazionale in questa Roma immortale.

Concludo auspicando sicuro successo alla iniziativa del Convegno.

Tutti gli oratori furono applauditissimi.

UNA MEDAGLIA AL CAV. SEVERI. — L'Assoc. Naz. per il movimento dei forestieri ha decretato una medaglia d'oro accompagnata dal relativo diploma al cav. uff. Nicodemo Severi, dirett. dei Giardini pubblici, per le benemerenze acquistatesi con la sua opera solerte, valida ed efficace spesa per l'abbellimento e l'igiene della nostra città.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI. — Da oggi l'orario del *tram* Roma-Tivoli sarà modificato come appresso:

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) - 9,20 12 - 15 - 19.

Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.22 - (da Bagni) - 12.47 - 18.30 - 20.15 - 20.55 festivo.

Per la festa di Sant'Antonio, saranno organizzate feste a Tivoli, domenica 13 corr., per cui, il treno festivo sarà ritardato di 2 ore.

ALL'ISTITUTO NAZ. UMBERTO I. — L'Ist. Naz. Umberto I, per gli orfani degli impiegati subalterni, si riunirà in assemblea gen. questa sera alle 20 nella sala al vicolo Scienza n. 54 per la discussione di un complesso o. d. g.

Domani, alle 12, sarà tenuto al Ristorante Cooperativo degli Impiegati, il banchetto sociale.

IL CONVEGNO SULLA PANIFICAZIONE. — Si è inaugurato ieri nel salone della Federazione esercenti e commercianti a S. Luigi de Francesi l'attualissimo convegno tra gli esercenti l'industria della panificazione in Italia per la risoluzione dei più pressanti problemi della classe. Alla presenza di S. E. l'on. Agnelli e degli on. Federzoni, Belotti, Sitta, Sandroni, Celesia, De Capitani, Bignami e Besana e del cav. Serafini della Camera di Commercio di Roma hanno parlato l'ass. com. Del Vecchio a nome del Sindaco e l'ing. Lorenchi pres. del Comitato d'Azione che ha esposto ai presenti un ampio riassunto dei problemi che riflettono e interessano l'industria panettiera. Le più vitali questioni finora trattate sono state le seguenti: Prezzo del pane — orario di lavorazione — contratto di lavoro — proprietà commerciale.

IN ONORE DEI NAZIONALISTI FERITI IL 24 MAGGIO. — A cura del Gruppo giovanile nazionale sta *Ruggero Fauro* domenica 30 corr. con il concorso di valorosi artisti si terrà un trattenimento alla sala Taglioni in onore dei soci feriti nel conflitto di via Nazionale.

Il programma comprendente numeri interessantissimi, verrà chiuso da una pesca di beneficenza.

LA MORTE DELLA P.SSA ROSPIGLIOSI. — Giunge notizia da Parigi della drammatica morte avvenuta l'altro giorno a Paris-Plage della principessina Francesca Rospigliosi figlia della principessa Maria Rospigliosi Giseni. La principessina Francesca nata a Roma nel 1902 era notissima nella nostra società e in quella parigina per la sua bellezza aristocratica e la sua squisita grazia.

ASSOC. DEI SICILIANI RESIDENTI A ROMA. — Nella sala dell'Assoc. Marchegiana in piazza del Grillo 5, domani alle 10 si riunirà in assemblea straordinaria l'Associazione dei Siciliani residenti in Roma, per la discussione di un importante o. d. g.

ONORIFICENZE — L'egregio comm. ing. Vittorio Malfatti del Genio Navale, che anni sono lasciò il servizio attivo per assumere la direzione generale di un importantissimo Stabilimento Navale di Napoli, con recente Decreto è per speciali benemerenze verso la R. Marina è stato nominato Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Rallegramenti vivissimi e sinceri per le meritata e alta distinzione, che premia l'operosità di un benemerito della nostra marina.

— Con recente decreto il cav. Tito Aretacci del Ministero della Marina è stato nominato Ufficiale della Corona d'Italia. Congratulazioni.

LE TESSERE DELL'ANTIBOLSCEVICA. — L'Unione pop. antibolscevica, avendo potuto constatare nell'assemblea dell'8 corr., che parecchi soci e sostenenti sono sprovvisti della rispettiva tessera, e ciò per colpa dei camminatori ai quali era stata affidata la distribuzione a domicilio delle tessere stesse, prega tutti coloro che non le avessero ricevute di darne avviso alla sede dell'Unione, in via del Collegio Romano 26, (dalle 17 alle 20), perchè la Segreteria possa provvedere all'invio dei duplicati. Si avverte che, per frequentare le assemblee, la tessera è assolutamente richiesta.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA ROMANA — Domani il comm. F. Tamboroni illustrerà Tivoli. Partenza dalla stazione di S. Lorenzo alle 7.50 legali.

GLI IPOGEI DI S. CECILIA IN TRASTEVERE. — Domani Ruggero Caimmi illustrerà la basilica di S. Cecilia in Trastevere, le case, i bagni e gli splendidi ipogei illuminati a giorno. Il convegno è per le 17.30 nell'atrio.

SOCIALISMO E NAZIONALISMO. — Su questo tema questa sera alle 18,30 al Circ. Dante Alighieri si svolgerà una importante discussione.

ALL'ASS. MONTI-CAMPITELLI. — Domani si effettuerà la seconda passeggiata. Appuntamento alle 17,30 avanti la chiesa di S. Teodoro per recarsi sull'Aventino ove il cav. Pompeo Bertini illustrerà i monumenti del colle, prima fra i quali la splendida villa dei Cavalieri di Malta.

CONFERENZA DI PADRE GEMELLI. — Lunedì prossimo 14 corr. alle ore 19.30 p. Agostino Gemelli terrà nella sede del Circ. univ. cattolico (v. della Scrofa 70) una conferenza sul tema *I doveri dei giovani nell'ora presente.*

Interverranno tutte le Associazioni cattoliche di Roma.

PROPAGANDA LATINA. — Domani, con appuntamento alle ore 15.30 a Porta Trionfale (fermata dei tram), gita al Parco Mororni per la festa delle fragole sotto la direzione del socio Egidio Mecoheri.

MUSICA A VILLA UMBERTO. — Ecco il programma che la banda comunale eseguirà oggi alle 18.30 al Giardino del Lago (Villa Umberto I):

1. Saint-Saens: Marcia d'Incoronazione — 2. Wagner: I Maestri Cantori - Ouverture — 3. Schubert: Andante con moto della Sinfonia Incompleta 4. Verdi: Aida - Fantasia — 5. Bizet: Carmen - Intermezzo e marcia.

GITE ESCURSIONI - GARE SPORTIVE

DUE PRIME ASCENSIONI. — Mentre fervono i preparativi per Tendopoli un nucleo di Sucsini e Amici della Sucai, si portarono alla Casera Piana, nell'Ata Valle del Livrio. Angelo Calegari e Antonio Balabio compirono la prima ascensione del Pizzo Serena m. 2567.

Il giorno seguente i signori Angelo, Romano, Carla Calegari, A. Balabio, Levi e Candiani effettuarono la prima ascensione del Monte Masoni m. 2675. Queste vette, pressochè sconosciute, formano parte dell'importante catena Corno-Stella-Pizzo del Diavolo.

Con pro BRILLANTI e PERLE

e pietre di colore fine e giusto valore, oltre qualsiasi spegnorandole pure. Primaria seria Casa. Paragonare. Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Telef. 67-36.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il consueto errore. — Ieri mattina Agostino Marchetti di a. 2, nella propria abitazione in via Laurina 20, per errore ingoiò pochi sorsi di lisciva. I sanitari dell'osp. di S. Giacomo la trattennero in osservazione.

Investito da un carrozzino. — L'agente investigativo Salvatore Pirsa di a. 36, ieri mattina in via del Colosseo, fu investito da un carrozzino, riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale della Consolazione, venne giudicato guaribile in 20 giorni.

Sequestro di refurtiva. — Dagli agenti della squadra investigativa fu arrestato Alfredo Palatino ab. in via Frattina 101, perchè in un vagone alla stazione di Termini aveva rubato una valigia contenente varie carte ed indumenti al commerciante Giuseppe Sandri ab. in via Tuscolana 32.

La refurtiva venne sequestrata.

Furti all'arconautica militare. — La notte dell'11 al 12 maggio u. s. i ladri penetrati mediante scalata nei laboratori dell'arconautica militare a Monte Mario robarono macchine fotografiche, lenti, binocoli ed altro materiale per un rilevante valore.

In seguito ad indagini della squadra investigativa sono stati interrogati Pietro Velari, Solinati Angelo e Carmelo Allvardi perchè trovati in possesso di vario materiale rubato. Le indagini proseguono attivissime per scoprire gli autori materiali delfurto.

Un vaglia falso — L'altra sera un gruppo di giovinastri dopo avere mangiato nella trattoria del *Moretto* in via Testa Spaccata 14, esibirono per pagamento un vaglia telegrafico di 1000 lire.

I fratelli Arnaldo, Giovanni e Stefano Palmieri proprietari del locale accettarono il vaglia aggiungendo alla somma dovuta per la cena 300 lire.

Ieri mattina i fratelli Palmieri recatisi alla posta per ritirare la somma del vaglia s'intesero dire che era falsificato e che valeva soltanto 10 lire.

Del fatto informata la squadra investigativa ha iniziato attive indagini per scoprire i furfanti.

Un ufficiale aggredito — Il sottotenente Dino Zauli l'altra notte al viale delle Milizie fu aggredito da tre giovinastri. L'ufficiale per difendersi esplose in aria un colpo di rivoltella. Alla detonazione i furfanti si dettero alla fuga.

Il Zauli nella colluttazione riportò una lieve ferita alla mano destra giudicata guaribile in pochi giorni all'ospedale di S. Giacomo.

Per dissesti finanziari. — Nella propria abitazione in via S. Quintino 18, ieri alle 13 Luigi Cavalli di a. 72, per dissesti finanziari, tentò suicidarsi ferendosi con un coltello al polso sinistro. Accompagnato all'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Cade da un carro. — Ieri mattina nei pressi di Formello Amedeo Gentile di a. 49 cadde da un carro riportando gravi contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La replica della *Casta Susanna* avrà certamente stasera il successo lusinghiero della prima rappresentazione. — Domani doppio spettacolo, di giorno, *La casta Susanna*, con ingresso gratuito ai bambini accomp. i e di sera, *Il caro Agostino.*

Quirino. — Questa sera la commedia in 3 atti di D. Niocdemi *I pescicani*, una delle migliori interpretazioni della Comp. Carini-Gentili. — Domani doppio spettacolo, di giorno, *Resa a discrezione*; di sera *Lilì.*

Argentina. — La replica del *Giglio nero*, ha anche ieri richiamato un pubblico foltissimo che ha applaudito il lavoro superbamente interpretato da Maria Melato, Annibale Betrone. Benissimo gli altri principali attori. — Questa sera *La nemica* di D. Niocdemi.

Valle. — La Compagnia siciliana diretta da Angelo Musco darà questa sera *Rondinella.* — Domani, domenica, di giorno *U sapiti com'è*; di sera *L'arte di Giufà.*

Nazionale. — La Compagnia di Gestone Monaldi che con tanto successo continua la sue rappresentazioni, darà questa sera: *A porta S. Lorenzo.*

Adriano. — Grande successo ha avuto iersera la graziosa *féerie*: *Dall'ago al milione*, che si replica stasera e nei due spettacoli di domani.

Manzoni. — Stasera replica di: *Vi presento mi moglie* e *I consulti del dottore*, protagonista Ettore Petrolini.

Eliseo. — Continuano con gran successo le repliche della *Contessina champagne.*

Morgana. — Il simpaticissimo teatro di via Merulana, anche ier sera era gremito di pubblico elettissimo. La Fecondini, il De Ry, il Scifoni, valorosi interpreti della *Tosca*, furono acclamatissimi. — Oggi prima rappr. della *Lucia di Lammermoor* con Giuditta Gianfranchi, Umberto Sacchetti, Alessandro Barchi, Alfredo De Petris. — Domani doppio spettacolo, di giorno *Lucia di Lammermoor* e di sera, *Tosca.*

Kursaal. — Questa sera spettacolo di box. Interessante riunione pugilistica. — Domani doppio spettacolo del Circo Bisini.

AL SALONE MARGHERITA

Insuperabile spettacolo di varietà con ARIZONA LEGER LIA, KINGSTON, ecc.

SALA UMBERTO

Grande successo di TECLA SCARANO. — Debutto importante di MAISS e GRABS, attrazione mondiale.

APOLLO

Le piene si susseguono ininterrotte per merito dell'eccezionale programma del quale sono parte principalissima la celebre danzatrice classica MYOSA, la elegantissima ETTA CIELO, le 3 principesse SENEGALESI, ecc. — Questa sera due nuovi debutti: MINA DESTRÉE scelta diottrice e TINA BORELLO.

TEATRO QUIRINO
COMPAGNIA DRAMMATICA CARINI-GENTILI

Questa sera alle 21.30
I PESCICANI
di Nicodemi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Casta Susanna*, ore 21.30.
Quirino. — *I pescicani*, ore 21.30.
Argentina. — *La nemica*, ore 21.30.
Valle. — *Rondinella*, ore 21.30.
Nazionale. — *A porta S. Lorenzo*, ore 21.30.
Adriano. — *Dall'Ago al milione*, ore 21.30.
Manzoni. — *Vi presento mia moglie* e *I consulti del dottore*, ore 21.30.
Eliseo. — *La contessina champagne*, ore 21.30
Morgana. — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.30.
Metastasio. — Spettacoli drammatici, dalle 18 in poi
Kursaal. — Riunione pugilistica, ore 21.30.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 18.30 e 22.
Sala Umberto. — Spettacoli di varietà, ore 17, 19 e 21.30.

APOLLO
Ore 21.30 — Debutto DESTRÉE e BORELLI
Successo MYOSA, ETTA CIELO, 3 SENEGALESI, ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA *La dì fatta delle Erinni* con Pina Menichelli e Luigi Serventi
ORFEO Dolly Morgan ne: *Il Diavolo a Parigi.*
OLIMPIA *Il diritto del figlio.* Dramma.

VOLETE UNA DENTIERA
con ingombrante, leggera, infrangibile?
Rivolgetevi: all'ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO del
dott. A. CARBONETTI
Via Boncompagni, 61
Orario 9 - 12 e 15 - 19. Tel. 30-832

INFORMAZIONI

Riunione di ministri dimissionari

Alle ore 17 di ieri, convocati di urgenza, si riunirono presso l'on. Nitti alcuni dei Ministri dimissionari.

Pare siasi trattato della situazione delle nostre truppe in Albania, la quale esige provvedimenti immediati, che sono stati effettivamente disposti.

Probabilmente si avrà, sul riguardo, un comunicato *Stefani.*

L'on. Nitti ha pure comunicato le ultime notizie ricevute dalla Libia; ma su di esse ogni decisione è stata rimandata al nuovo Ministero.

Il Colloquio Giolitti generale Ameglio

A proposito del colloquio avvenuto fra l'on. Giolitti e il tenente generale Ameglio, parecchi giornali hanno pubblicato che si sia trattato della offerta del portafoglio della Guerra all'insigne soldato.

Abbiamo assunto informazioni attendibili e ci risulta che l'on. Giolitti, interessandosi vivamente della difficile condizione creatasi in Libia dopo gli ultimi gravi fatti verificatisi, volle essere informato dal generale Ameglio, che per tanto tempo resse le due Colonie, della vera situazione delle cose, in rapporto all'ascendente sulle popolazioni dei capi arabi attualmente fra loro in conflitto, e su gli errori che, in rapporto a tale ascendente, le autorità italiane avrebbero commesso.

Sappiamo che il generale Ameglio fu esplicito nel precisare le causali dell'attuale deplorevole stato di cose, che si deve ad un complesso di circostanze che avrebbero potuto e dovuto evitarsi.

Egli ha pure accennato ai rimedi da applicare ed alla linea di condotta da seguirsi, per ripristinare in Libia l'autorità ed il prestigio dell'Italia.

E' da escludersi che sia stato prospettato il suo ritorno in Libia; il genarale Ameglio non lo desidera a verun patto.

Il Conte Sforza ritorna

(S) **Londra**, 11. — Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che il conte Sforza ripartirà oggi per l'Italia dopo aver discusso con il Governo inglese varie questioni relativamente alla Conferenza di Spa e particolarmente alla parte dell'Italia nelle indennità tedesche.

Si afferma che il conte Sforza non ha avuto alcun colloquio con Krassin.

Il conte Sforza e l'incaricato d'affari d'Italia hanno conferito ieri con Lloyd George.

E' atteso per domani in Roma il Conte Sforza, di ritorno da Londra.

Egli avrebbe telegrafato, dopo i colloqui avuti con Lord Curzon e con Lloyd George, di esserne soddisfatto.

PARIGI, 11.— Il Conte Sforza è giunto oggi a parigi ed ha conferito con il Presidente del Consiglio Millerand.

Egli ripartirà domani per Roma.

Notizia falsa

L'*Agenzia Stefani* comunica:

La notizia pubblicata da un giornale secondo cui Sua Maestà il Re avrebbe mandato un autografo al Presidente della Repubblica di Polonia, Pilsudsky, in occasione dei recenti avvenimenti, è completamente falsa.

Saggio dello sconto

La notizia divulgata da qualche agenzia sull'aumento del saggio dello sconto ci risulta infondata.

Il pagamento delle cedole di rendita

Il Ministero del Tesoro ha disposto che il pagamento nel Regno della cedola della rendita consolidata tre e cinquanta per cento al portatore e mista e della rendita consolidata cinque per cento al portatore di scadenza al 1° luglio 1920 abbia principio col giorno 26 corrente.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 260.000.000 int. versato - Riserve L. 130.000.000

Direzione Centrale: MILANO

Aumento del Capitale

Deliberazione dell'Assemblea Gener. Straord. degli Azionisti del 30 Marzo 1920

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana, tenutasi il 30 Marzo 1920, ha deliberato:

di aumentare il Capitale sociale da L. 260.000.000, a L. 400.000.000, e conseguentemente di emettere entro il 30 Giugno 1920 una prima serie di N. 104.000. Azioni Nuove del valore nominale di L. 500 l'una, le quali avranno godimento dal 1. Gennaio 1921; verranno emesse al prezzo di L. 500 l'una, meno interesse 6 % sui versamenti eseguiti dalla data dei medesimi al 31 Dicembre 1920; e saranno offerte in opzione ai possessori delle Azioni attuali alle condizioni suindicate, in ragione di una Azione nuova ogni cinque vecchie possedute.

EMISSIONE DELLA PRIMA SERIE DI 104.000 AZIONI NUOVE

per aumento del Capitale Sociale da L. 260.000.000 a L. 312.000.000

In esecuzione della deliberazione e previo accordo con un Consorzio di garanzia per il collocamento delle nuove Azioni emittende, il Consiglio d'Amministrazione informa i Signori Azionisti di quanto segue:

1. — I Signori Azionisti hanno facoltà di esercitare il diritto di opzione all'aumento del capitale da L. 260.000.000 a L. 312.000.000 nei giorni dal 2 al 16 Giugno 1920, mediante presentazione delle loro Azioni della Banca Commerciale Italiana, accompagnata da una distinta in doppio esemplare, con firma e domicilio del presentatore, ad una qualunque delle Filiali della Banca Commerciale Italiana in Italia.

2. — Le Azioni saranno all'atto restituite munite di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione. Trascorso il 16 Giugno senza che l'azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione, si intenderà che vi abbia rinunciato, e si riterrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà.

3. — All'atto dell'opzione dovranno essere versate L. 350 di cui:

L. 50 in conto capitale quale primo decimo;
L. 300 per sovrapprezzo oltre il valore nominale delle Azioni contro rilascio da parte della Banca di una corrispondente ricevuta di versamento;

4. — I residui versamenti dovranno essere fatti nella misura ed alle epoche seguenti:

L. 250 cioè 2°, 3°, 4°, 5°, 6° decimo dal 6 all'11 Ottobre 1920;
L. 200 cioè 7°, 8°, 9°, 10° decimo dal 4 al 10 Dicembre 1920.

5. — Le nuove Azioni godranno dell'interesse del 6% in ragione d'anno sulle somme versate a far tempo dall'ultimo giorno indicato pei singoli versamenti sino al 31 Dicembre 1920. Tale interesse verrà bonificato all'atto del versamento a saldo.

6. — E' lasciata facoltà ai sottoscrittori, alla scadenza di ogni versamento, di effettuare il versamento a liberazione fruendo di uno sconto del 5% sui decimi anticipati dalla data dell'anticipato versamento a quella la prestabilita, ritenuto che il computo dei giorni decorra dall'ultimo giorno stabilito pei singoli versamenti rateali. Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse di mora del 7 % salva ogni maggiore azione e ragione.

7. — Ai presentatori di un numero di Azioni inferiore a cinque o di gruppi non divisibili per cinque e per le frazioni eccedenti, saranno rilasciati dei buoni d'opzione al portatore. La presentazione di cinque di questi buoni riuniti ad una Cassa della Banca Commerciale Italiana in Italia, durante il periodo della sottoscrizione, e non oltre il 19 giugno 1920, darà diritto a sottoscrivere una azione nuova alle condizioni suenunciate.

8. — A partire dal 2 Agosto 1920 le ricevute originarie saranno cambiate in certificati provvisori nominativi, e nel caso di anticipata liberazione delle Azioni sottoscritte in certificati provvisori nominativi interamente liberati, presso gli stessi sportelli che hanno ricevuto le sottoscrizioni. Gli ulteriori versamenti effettuati dopo il rilascio dei certificati nominativi verranno debitamente notati sui certificati stessi.

Offerta di Sottoscrizione di Azioni Consorzio Mobiliare Finanziario da L. 1000 nominali

Il Gruppo Fondatori del **CONSORZIO MOBILIARE FINANZIARIO**, Società Anonima con sede in Milano, capitale di L. 150,000,000, costituita in Milano il 25 **MARZO 1920**, coll'adesione del Consiglio di Amministrazione della Società stessa a sensi e per gli effetti dell'articolo 6 dello Statuto, offre in opzione agli Azionisti della Banca Commerciale Italiana la totalità di Azioni dello stesso **CONSORZIO MOBILIARE FINANZIARIO**, con godimento Esercizio 1920, interamente liberate e precisamente in ragione di due Azioni da nominali L. 1000 di questo ultimo, contro sette Azioni da nominali L. 500 delle attuali n. 520 000 Azioni in circolazione della Banca Commerciale Italiana.

I Signori Azionisti della Banca Commerciale Italiana, hanno facoltà di esercitare l'opzione alle Azioni **CONSORZIO MOBILIARE FINANZIARIO**, nei giorni dal 2 al 16 giugno 1920, mediante presentazione delle loro azioni accompagnate da una distinta in doppio esemplare, con firma e domicilio del presentatore, ad una qualunque delle Filiali della Banca Commerciale Italiana, in Italia.

Le azioni saranno all'atto restituite munite di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione. Trascorso il 16 Giugno senza che l'azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione, si intenderà che vi abbia rinunciato, e si riterrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà.

All'atto dell'opzione dovrà essere versato l'intero importo di L. 1000 in conto capitale, più interessi a conguaglio, godimento al tasso del 6% pro rata, in L. 7.65 pari a netti L. 1007.65 per ogni Azione optata, contro rilascio di una ricevuta provvisoria da cambiarsi, a suo tempo, col **Certificato Nominativo definitivo** presso la stessa casse che l'ha emessa.

Ai presentatori di un numero di azioni Banca Commerciale Italiana, inferiore a sette, e di gruppi non divisibili per sette, e per le frazioni eccedenti, saranno rilasciati dei **Buoni d'Opzione** al portatore. La presentazione sottoscrizione, **e non oltre il 19 giugno 1920**, darà diritto a sottoscrivere due azioni **Consorzio Finanziario**, alle condizioni suaccennate.

Agli effetti dell'opzione le azioni da nominali L. 2500 della Banca Commerciale Italiana, sono equiparate ai titoli da cinque azioni da nominali L. 500 ciascuna, della Banca stessa.

Estratto dello Statuto del Consorzio Mobiliare Finanziario

Art. 5. – Il capitale sociale è fissato in L. 150.000.000 diviso in 150.000 azioni da L. 1000 cadauna.

Art. 6. – Le azioni, ancorchè siano liberate per intiero, sono *nominative*. Esse sono indivisibili e la Società non riconosce che un solo proprietario per ogni azione.

Qualora un Azionista intenda cedere le proprie azioni o parte di esse, dovrà darne preventiva comunicazione scritta al Consiglio d'amministrazione, al quale è riservata la facoltà che esso potrà esercitare anche a mezzo dell'Ufficio di presidenza, e nel termine di un mese dalla comunicazione di cui sopra di prescrivere altro od altri acquirenti con diritto di prelazione a parità di condizioni.

PIRELLI — **PNEUMATICI**

Revisione degli enti di consumo

E' stato approvato e sarà prossimamente pubblicato un decreto predisposto dall'on. Soleri circa la revisione degli enti di consumo.

A tale fine saranno determinati i requisiti che le cooperative e gli altri enti di consumo devono possedere per essere ammessi all'approvvigionamento dei generi riforniti o controllati dallo Stato, e di queste Cooperative si farà un apposito registro.

Per controllare il funzionamento delle Cooperative ed impedire che esse cedano, a scopo speculativo, le merci rifornite o controllate dallo Stato, è stato disposto un doppio ordine di sanzione: una sanzione civile e cioè la facoltà di annullare le vendite da parte degli enti di consumo quando non sono fatte esclusivamente per il consumo diretto ed una sanzione penale e cioè la multa fino a lire 10.000 a carico del gestore o del rappresentante della cooperativa venditrice e del compratore. L'applicazione della pena sarà fatta dall'Intendente di Finanza secondo le norme dei decreti 6 maggio 1917 e 18 aprile 1918.

Queste disposizioni inspirate ai voti manifestati dagli stessi rappresentanti delle maggiori organizzazioni cooperativistiche, all'infuori di qualsiasi colore politico tendono a favorire la cooperazione in quanto essa esercita una benefica funzione di distribuzione, ed a colpire invece la speculazione, anche se coperta da false forme cooperativistiche.

La seconda parte del decreto riguarda la istituzione di un Comitato consultivo per l'approvvigionamento e la distribuzione sia dei generi alimentari, sia di manufatti di consumo popolare, che sono stati assegnati recentemente alla competenza del Sotto segretariato per gli Approvvigionamenti.

L'anniversario di Premuda

Nella ricorrenza dell'anniversario di Premuda ha avuto luogo a Trieste la prima festa del mare

— L'anniversario di Premuda è stato celebrato con una festa navale anche a Cagliari.

La popolazione ha partecipato con entusiasmo alle varie cerimonie.

— Ricorrendo l'anniversario di Premuda, la Lega Navale di Napoli, ha pubblicato un manifesto ricordando, l'eroismo dei marinai italiani. Alle ore 18 si è formato un imponente corteo che si è recato in piazza Vittoria per portare una corona al monumento dedicato alla memoria dei marinai caduti in guerra.

Hanno parlato applauditissimi il Presidente della Lega Navale e il capitano Paolucci.

Onorificenze al Valore civile

S. M. il Re su proposta del Ministro dell'Interno nell'udienza del 10 giugno ha fregiato con la medaglia d'oro e con la medaglia d'argento in premio della loro coraggiosa e filantropica azione varie personalità politiche, burocratiche, religiose e militari e diversi privati cittadini.

Movimento di Prefetti

Con decreti reali è stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti:

Masino comm. dott. Federico, prefetto a Campobasso, è stato a domanda collocato a disposizione del Ministero dell'Interno.

Franchetti comm. dott. Mariano prefetto a disposizione del Ministero dell'Interno è stato destinato a Campobasso.

Dove si arriva?

Fra le incredibili gesta che si compiono in nome del nuovo dittatore della gente di mare cap. Giulietti, degna di rilievo è questa.

Una cameriera di bordo certa Dogni pretendeva di essere trasferita da bordo del piroscafo *Montenegro* a bordo del piroscafo *Umbria.*

Il comandante l'*Umbria* non avendo acconsentito, la Dogni si rivolse alla Federazione giuliettiana.

La Federazione ordina il *fermo* del piroscafo e non lo toglie se non quando, per non esporsi a danni rilevantissimi, il comandante dell'*Umbria* pur protestando energicamente contro l'atto di imposizione e di prepotenza, cede e lascia salire a bordo la cameriera protetta dal cap. Giulietti.

Questo avviene, nella marina mercantile di uno Stato di 40 milioni di abitanti!

Omaggio italiano a miss Cavell

Le «Stefani» da Londra 11:

I capitani Camillo Garibaldi e Domenico Palazzoli sono giunti a Londra per deporre domani, sabato, una corona a nome dei soldati italiani combattenti nell'ultima guerra ai piedi del monumento eretto a miss Cavell.

Il Lord Mayor e i consiglieri di Westminster vestiti con le toghe di gala parteciperanno alla cerimonia.

Ex militari russi da imbarcarsi

Tra pochi giorni, in esecuzione dell'accordo di Copenaghen e in seguito alle disposizioni prese dal Ministero della Guerra saranno imbarcati su piroscafi italiani diretti nel Mar Nero i 3000 ex-militari russi chiedenti il rimpatrio nella Russia dei *Soviet*, attualmente concentrati all'Asinara.

Contemporaneamente, ma su altri trasporti, sarà provveduto al rimpatrio via Budapest degli ex-militari russi chiedenti l'avviamento in Ucraina.

Con l'effettuazione di tali trasporti non rimarranno più in Italia ex-militari russi già da noi liberati al nostro fronte.

Fiera campionaria navigante italiana

(S) TUNISI, 11. — La Camera di Commercio italiana riunitasi in seduta straordinaria, ha deliberato di costituire un Comitato delle maggiori personalità della Colonia per organizzare degno accoglienze alla prossima fiera campionaria navigante italiana.

(S) BARCELLONA, 11. — La notizia del prossimo arrivo dello *yacht* reale italiano *Trinacria*, recante a bordo la fiera campionaria italiana, ha suscitato la

più viva simpatia in tutta la Spagna e si preparano festose accoglienze ai produttori italiani.

Per l'Esposizione a Stoccolma

Presso la Direz. Gen. delle Belle Arti a Palazzo Venezia si è riunito il Comitato per l'esposizione italiana d'arte decorativa a Stoccolma sotto la presidenza dell'on. conte Girolamo Marcello, presenti il sottosegr. on. Rosadi, i vice pres. gr. uff. Giu. Volpi e Comm. Al Colasanti e i membri al completo. Dopo le comunicazioni del Pres., il Comitato approvò la relazione della giuria di premiazione dei concorsi, quella del prof. Balsamo Stella sul lavoro compiuto dalla giuria artistica e la dettagliata relazione del cav. Ernesto Jesurum, segr. esecutivo, sulla posizione finanziaria e sulle disposizioni generali concernenti l'esposizione. Furono inoltre prese importanti deliberazioni circa gli spettacoli che il Comitato intende dare a Stoccolma durante il periodo della Esposizione, i quali serviranno a far conoscere l'arte italiana moderna in campi diversi da quello decorativo. L'on. Rosadi seguì con interesse la discussione, si congratulò per il lavoro compiuto e promise di contribuire del suo meglio al successo dell'impresa.

MINISTERO COLONIE
Decentramento amministrativo

Com'è noto le nostre Colonie in Eritrea e nella Somalia provvedono per proprio conto a disporre le proprie spese a seconda delle necessità e dei bisogni locali; in altri termini il Governatore ha la facoltà di attribuire a questo o quel capitolo un determinato stanziamento o di fare storni ecc.

A partire dal 1 luglio p. v. sarà dato anche al Governatore della Tripolitania tale facoltà.

MINISTERO TESORO
Per i pensionati ferroviari

Il Ministero del tesoro ha richiamata l'attenzione delle Delegazioni, sulla necessità di affrettare, il più possibile le operazioni relative al pagamento dell'assegno supplementare di caro viveri, concesso con decreto reale 31 luglio 1919. Agli aumenti portati dal D. L. 13 aprile 1919 ha già provveduto l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

MINISTERO GUERRA
Per gli operai degli stabilimenti militari

Il *Giornale Militare* pubblica il decreto che stabilisce le indennità di licenziamento agli operai degli stabilimenti militari che dovranno essere gradualmente licenziati.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Le tariffe ferroviarie

Qualche giornale ha pubblicato la notizia di un nuovo aumento di tariffe ferroviarie nei giorni festivi. Siamo in grado di informare che non si tratta di un aumento vero e proprio, bensì di una variazione dell'aumento già in applicazione. Difatti prima l'aumento era del 20 per cento ed unico, ora con recente determinazione è stato disposto che l'aumento sia progressivo a seconda della distanza e vada da un minimo del 2.70 al 25 per cento.

Pei traffici adriatici di Trieste e di Gorizia

Una deputazione di rappresentanti delle Giunte provinciali e della Camera di Commercio della Venezia Giulia e dei Comuni dell'Alto Isonzo e della Conca di Tarvisio è a Roma per propugnare la costruzione della linea ferroviaria del Predil che deve costituire, nell'interesse dei traffici adriatici di Trieste e della città di Gorizia, una nuova comunicazione col retroterra, indipendente dalle linee attuali.

La Commissione, presentata dal comm. Salata, capo dell'Ufficio Centrale per le nuove Provincie, fu ricevuta ieri dal Ministro dei LL. PP. on. Peano in presenza di funzionari direttivi dell'amministrazione generale delle Ferrovie dello Stato. Il Ministro dette delle assicurazioni che soddisfecero la Commissione.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Nei ginnasi e licei moderni

In corrispondenza degli insegnamenti da impartirsi, in ciascun corso completo di sezioni di ginnasi e licei moderni, possono essere istituiti i seguenti posti di ruolo:

Un posto di ruolo per l'italiano e il latino nelle classi 4ª e 5ª del ginnasio;

un posto di ruolo per l'italiano e il latino nel liceo;

un posto di ruolo per il francese nel ginnasio e nel liceo;

un posto di ruolo per l'inglese o per il tedesco nel ginnasio e nel liceo;

un posto di ruolo per la storia e la geografia nelle classi 4ª e 5ª del ginnasio e nel liceo;

un posto di ruolo per la matematica nel ginnasio e nel liceo.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
MERCATO SERICO

Il Ministero per l'ind., il comm. ed il lavoro comunica: Il corrispondente serico del Ministero a Shanghai telegrafa in data 7 corr.:

Prezzo bozzoli mercato Wcosie circa venticinque per cento superiore anno passato. Qualità mediocre con forte proporzione bozzoli deboli – Tempo bello favorisce operazioni acquisto.

R. Istituto Superiore di Commercio di Bari

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica il decreto col quale è istituito presso il Regio Istituto superiore di studi commerciali in Bari un quarto corso complementare per gli alunni che abbiano compiuto i tre anni di corso superandone i relativi esami e che intendono acquistare una coltura speciale in computisteria e ragioneria.

Il corso complementare comprenderà i seguenti insegnamenti: Economia politica (corso speciale) – Scienza delle finanze (corso speciale) – Diritto pubblico interno – Diritto costituzionale ed amministrativo (corso speciale) – procedura civile – Ragioneria generale ed applicata – Contabilità di Stato – Tecnica commerciale – Matematica (corso speciale) – Esercizi didattici.

Per completare la menzione speciale nel diploma di laurea del corso complementare lo studente deve avere ottenuto le prescritte attestazioni di frequenza e deve aver superato gli esami in tutte le materie sopra enunciate.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 60, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna); ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 12
Tel. proprio Telef. 12.34

APPALTI - CONCORSI

R. PREFETTURA – 25 giugno – Appalto di 100 *mila metri di panno grigio* confezione divise della regia guardia di P. S. in lotti di 50.000 metri ciascuno – Lire tre mi[lioni] cinquecentomila.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara, dovranno presentare almeno 10 giorni prima dell'esperimento d'asta i documenti di rito.

Dall' Estero

La Società delle Nazioni

(S) **Londra**, 11. — L'*Agenzia Reuter* afferma che il ministro della P. I. Fischer rappresenterebbe la Gran Bretagna in luogo del Primo Min. alla riunione del Cons. della Società delle Nazioni che deve aver luogo a Londra il 14 corr.

Fra le questioni all'ordine del giorno vi è quella dell'intervento della Società delle Nazioni nello sgombero della Persia da parte dei bolscevichi. Il Principe Firoux, ministro degli affari esteri persiano, assisterà alla seduta in cui sarà discussa questa questione.

E' probabile che la Società si occupi pure della questione di Tescen nel qual caso il dott. Benes verrebbe a prendere parte alle discussioni relative a tale questione.

Le trattative anglo-franco-bolsceviche

(S) **Parigi**, 11. — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Londra dice che Avenel e Haiguet hanno preparato un questionario il quale pone in rilievo tutti i punti generali sui quali i delegati francesi ritenevano necessario un supplemento di informazioni e che era stato deciso di trasmettere a Krassin. Tale questionario è stato comunicato ieri ai rappresentanti britannici che l'hanno approvato e vi hanno aggiunto alcune questioni particolari. Oggi sarà esaminato definitivamente dal Consiglio Supremo economico prima di essere mandato ai capi della delegazione russa.

L'arbitrato per il Tescen

(S) **Parigi**, 11 — E' noto che Patek viene a Parigi per trattare con Benès la questione dell'arbitrato nell'affare di Tescen. Il *Petit Parisien* dice di poter annunziare che Patek avrà oggi stesso un colloquio con Benès. Si spera, aggiunge il *Petit Parisien*, nei circoli polacchi di Parigi, che questa conversazione sia sufficiente per giungere al risultato voluto.

D'altra parte il *Petit Parisien* dice che benchè il gabinetto abbia dato le dimissioni, i pieni poteri accordati a Patek alla sua partenza conservano il loro valore e gli permettono senza alcun dubbio di condurre a buon fine la missione a lui affidata.

(S) **Praga**, 11. — Il Presidente del Consiglio ha dichiarato al Senato: Le informazioni parigine circa l'arbitrato, nella questione di Tescen, non sono esatte. La conferenza degli ambasciatori a Parigi ha deciso di proporre ai Governi di Praga e Varsavia la soluzione del problema di Tescen a mezzo di un arbitrato. Non vi sono state però, fra la Polonia, e la CekoSlovacchia, trattative al riguardo

La ripartizione dell'indennità tedesca

(S) **Londra**, 11. — Il *Daily Telegraph*, a proposito della ripartizione dell'indennità di guerra tedesca, scrive:

Il migliore ed il più sicuro dei mezzi sarebbe che i Gabinetti Francese ed Inglese facessero un nuovo sforzo per immedesimarsi del naturale e non irragionevole sentimento che prevale attualmente in Italia relativamente all'aiuto prestato ad essa dagli Alleati Non sarebbe un sacrificio eccessivo da parte delle due Potenze se venisse accordata all'Italia una più larga porzione dell'indennità che eventualmente possa essere pagata dalla Germania. Tale concessione rappresenterebbe molto per l'Italia e contribuirebbe grandemente a risanare la situazione interna di questa ed a indurla nel medesimo tempo a cooperare con miglior animo alla esecuzione del Trattato di pace. Gli italiani conclude il *Daily Telegraph*, vedebbero in questa concessione un attestato che le loro sofferenze sopportate durante la guerra e che il loro brillante contributo dato alla comune vittoria sono stati compresi ed apprezzati come meritano dagli altri Alleati.

Pieghi sequestrati durante la guerra

L'Amministrazione delle poste francesi comunica a mezzo dell'Ufficio internazionale di Berna quanto segue:

«I mittenti o i destinatari dei pieghi postali (e raccomandate, assicurate, vaglia) sequestrati durante la guerra, potranno rivolgere prima del 1° dicembre pr.v. con lettera raccomandata, una domanda di rinvio al seguente indirizzo: Etat Major de l'Armée, 2 Bureau 231 Bd. St. Germain, Paris.

Nella domanda dovranno essere indicati: la natura del contenuto di ciascun piego; il nome e l'indirizzo del mittente e del destinatario; il nome della città e dell'ufficio di impostazione; data di spedizione; numero della raccomandata, assicurata o vaglia; località ove deve essere rinviato.

Le domande fatte precedentemente potranno essere rinnovate, ad eccezione di quelle riferentisi a oggetti cui venne già notificata la confisca definitiva.

Grave e confusa situazione in Austria

(S) **Vienna**, 11. — La *Socialdemocraten Korrespondenz* pubblica un comunicato in cui si dice:

Le trattative fra i partiti coalizzati per l'imposta sul patrimonio non hanno condotto finora ad alcuna conclusione.

Nelle discussioni sulla riforma della Costituzione svoltasi in seno al Governo è stato ugualmente impossibile fino a questo momento, appianare le gravi difficoltà. L'organizzazione delle milizie territoriali armate per opera dei dirigenti del partito cristiano-sociale nel Tirolo e a Salisburgo ha estremamente aumentato il disaccordo.

Fuori dell'Assemblea Nazionale i capi del partito cristiano-sociale nuovono giornalmente i più gravi e ingiusti rimproveri al Governo di cui anche il partito cristiano-sociale fa parte.

La crisi della coalizione causata da questi motivi è stata aggravata sensibilmente dagli avvenimenti verificatisi nella seduta di ieri dell'Assemblea Nazionale. La coalizione composta dai cristiano-sociali e dai pangermanisti è insorta contro il Ministro della Guerra ed ha fatto la richiesta inaccettabile del ritiro di un decreto relativo alla organizzazione dell'esercito, il capo del partito cristiano-sociale Kunschak non solo ha offeso vivamente il Ministro della Guerra, ma anche minacciato apertamente l'abbandono della coalizione.

Questa minaccia è stata accolta da tutti i partiti con applausi dimostrativi.

Viste queste circostanze il cancelliere Renner, i Ministri e i Sottogretari socialdemocratici chiederanno all'Unione dei deputati socialdemocratici la facoltà di dare le dimissioni

L'Unione ha preso nota di tale intenzione.

ANCORA SI COMBATTE
POLACCHI E BOLSCEVICI

(S) **Varsavia**, 10. — Secondo un comunicato dello S.M. la battaglia presso la Beresina cominciata il 4 maggio, è stata coronata ieri da pieno successo. Il comunicato continua dicendo: il nemico ha cercato nuovamente di prendere l'offensiva, gettando tutte le sue forze nell'attacco, ma è stato respinto. Il giorno 9 le nostre truppe sono passate all'attacco e hanno respinto il nemico al di là del fiume Aute. Abbiamo fatto 600 prigionieri e catturato parecchie mitragliatrici.

UNA INVASIONE DI CAVALLETTE

(S) **Madrid**, 11 — Notizie ufficiali specialmente da Logrono e da varie località della stessa provincia, segnalano che la situazione sarebbe assai allarmante a causa di una invasione di cavallette che da qualche giorno devastano raccolti e coltivazioni su di un'estensione di oltre 150 chilometri. I danni sarebbero già enormi.

Avete la lingua sporca?
Prendete del **JUBOL**

Il Jubol
deterge tutto il tubo digerente del quale la lingua è lo specchio, il periscopio.
Esso dopo poco rispecchia la nettezza perfetta dell'intestino indispensabile per star bene in salute.
Anche per quelli non stitici è necessario di ripulire frequentemente l'intestino, di

Jubolizzarsi

Per conservare una buona salute prendete ogni sera una compressa di JUBOL

Comunicazione all'Accademia delle Scienze di Parigi (28 Giugno 1909)

PURGARE L'INTESTINO significa passarvi la carta smeriglio, è una irritazione violenta; JUBOLIZZARE L'INTESTINO vale passarvi la spugna; è una detersione mite ed un massaggio benefico.

Lingua impatinata
Emicrania
Vertigini
Enteriti
Acidità
Stitichezza

Giudizi Medici

"Ho esperimentato il Jubol, in un caso di enterocolite muco-membranosa per coprostasi ribelle a qualsiasi rimedio e m'ha corrisposto in modo soddisfacentissimo e superiore alla mia aspettativa,,.
Prof. Dott. PIETRO SIMILIA - Livorno

"Il Jubol da me ordinato a persona stitica a tutta prova, per difetto indubbiamente delle secrezioni ghiandolari, dell'intestino, ha avuto un risultato pronto ed efficace,,.
Dott. GIUSEPPE BONELLI, Neive (Cuneo)

La scatola L. 10, franco di porto L. 11, tassa di bollo in più. — Chatelain, 26, via Castel Morrone, Milano e presso le farmacie. Campioni, gratis a richiesta.

Le autorità locali col concorso della popolazione cittadina e rurale hanno organizzato un grande servizio di distruzione degli insetti. Tale servizio è stato subito rinforzato con l'arrivo di truppe inviate a tale scopo da alcune località. Tutte queste misure però non sarebbero riuscite a vincere l'invasione la quale invece tende ad estendersi. Non si hanno mezzi efficaci per combatterla e si manca specialmente di benzina di cui tutti gli *stocks* sono stati rapidamente esauriti.

IL NAZIONALISMO TURCO

Telegrammi da Costantinopoli dicono che la spedizione organizzata contro i nazionalisti è fallita completamente.

La situazione è grave.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di mettere a capo delle truppe volontarie il presidente del secondo tribunale militare, generale Subhi pascià.

Un nuovo credito di 500 mila lire turche, anticipato dalla Banca Agricola, è stato destinato alla spedizione.

SI VOGLIONO SMIRNE E LA TRACIA

E' stato emesso un ordine del giorno di protesta contro la cessione della Tracia e di Smirne alla Grecia, in un comizio organizzato dal governo Al comizio erano presenti parecchie migliaia si persone. Parlò lo sceich dell'Islam, chiedendo che la Turchia sia posta sotto l'egida di qualche grande potenza.

Rizeferik pascià disse, che avrebbe accettato volentieri il controllo finanziario dell'impero.

Somafi Hakki parlò dell'assetto turco secondo i principii di Wilson.

Tutti si dissero irremovibili intorno alla Tracia e a Smirne.

IL TRATTATO CON LA TURCHIA

Parigi, 11. — Telegrafano da Costantinopoli che la Commissione incaricata di redigere la risposta al trattato ha terminato il suo lavoro. Il Gran Visir si appresta a partire per Parigi.

Da attendibili informazioni viene confermato che i Gran Visir avrà a Parigi un colloquio con Venizelos che si attende stasera.

UN PRIMO TRATTATO FRA L'INGHILTERRA E IL GOVERNO SOVIETTISTA RUSSO

Londra, 11. — Si conferma che il Governo inglese ha stabilito un accordo postale con la Russia sovietistica, per mezzo di Krassin. Questo accordo è contrario alle vedute della Francia la quale ritiene che ciò non debba implicare il riconoscimento dell'amministrazione sovietistica.

GIAPPONESI E BOLSCEVIKI

(S) **Tokio**, 8. — I rinforzi giapponesi che sono stati inviati a Nikolajew in seguito ai massacri di cui la città era stata teatro sono giunti il 3 giugno. Essi non hanno trovato alcun soldato dei bolscevikì. Questi si erano ritirati verso l'ovest, dopo aver incendiato la città.

Secondo informazioni raccolte sul posto vi erano circa 130 giapponesi nelle prigioni di Nikolajew.

I bolscevikì appiccarono il fuoco alle prigioni nella giornata del 25 e i giapponesi perirono nell'incendio.

L'annunzio di questa nuova atrocità commessa dai bolscevikì ha prodotto profonda impressione nel Giappone.

DISORDINI NELL'ALTA SLESIA

(S) **Parigi**, 11. — I giornali ricevono da Zurigo: Nell'Alta Slesia continuano i disordini. Nella serata del 9 giugno in seguito ad una rissa provocata dai tedeschi si produssero incidenti. Uno zappatore francese, certo Maretch, è rimasto ucciso a Oppeln. In seguito ad una inchiesta aperta immediatamente sono stati dichiarati colpevoli tre barcaiuoli.

SCIOPERO A ESSEN

(S) **Berlino**, 11. — Si ha da Essen che gli operai di alcune officine hanno chiesto un aumento immediato di salario. In seguito al rifiuto opposto dalla direzione il lavoro è stato immediatamente sospeso.

Vi sono circa diecimila operai in sciopero

Polonia

(S) **Varsavia**, 9 — Si è avuto in questi giorni a Varsavia un tentativo di sciopero ferroviario. Gli scioperanti si sono rivolti per ottenere l'adesione ai ferrovieri di Minsk non lontana dalla zona di guerra. I ferrovieri di Minsk hanno risposto con un violento telegramma rifiutando l'adesione.

Spagna

Madrid, 11. — Due ingegneri tedeschi visitano la Spagna per cercarvi giacimenti di potassa suscettibili di buono sfruttamento. Essi affermano che il Sindacato tedesco della potassa otterrà la concessione di alcuni giacimenti.

Svizzera

(S) **Ginevra**, 11. — Il Congresso internaz. per il suffragio femminile ha continuato la discussione dello Statuto sul lavoro della donna ed ha esaminato gli art. 9 e 10. L'art. 9 stabilisce che nessun regolamento speciale può essere imposto ai lavoratori contro l'opposizione delle loro organizzazioni professionali e che la legislazione del lavoro deve essere applicata indistintamente all'uomo e alla donna. L'art. 10 reclama la soppressione della tratta delle donne e un regolamento contro i vizi.

Germania

QUANTO COSTANO LE MISSIONI ESTERE

Berlino, 11. — La stampa continua a fare i calcoli sulle spese delle missioni estere, che la Germania deve pagare. Un generale dell'Intesa percepisce ora 252.000 marchi (un maggiore generale tedesco soltanto 25.000 marchi) e così via fino al soldato estero che ha 42.000 marchi, mentre il suo compagno tedesco ne ha 4800; quindi un soldato dell'Intesa a Berlino è pagato più che un generale o un segretario di Stato tedesco.

Ma gli esteri hanno inoltre l'abitazione gratuita.

L'appartamento del gen. Nolles, per esempio, costa annualmente circa 144000 marchi. Per gli appartamenti occupati dai membri delle varie missioni estere a Berlino, la Germania deve pagare all'anno circa 15 milioni di marchi.

PER UNA GERMANIA CATTOLICA

Vienna, 11. — Come vi ho telegrafato il capitano francese de l'Epine tentò una propaganda per il distacco della Germania meridionale dal settentrione, cioè dei paesi cattolici dai paesi protestanti. Con tale intento l'Epine fece un viaggio a Salisburgo per diffondere l'idea di un impero cattolico sotto la dinastia dei Wistelsbach. Ora l'Austria ha presentato una protesta diplomatica al Governo francese, ed anche il Governo di Berlino ha richiamato l'attenzione della Francia su questa propaganda che non ritiene tollerabile.

Francia

IL COMMERCIO RUSSO-SVEDESE

(S) **Parigi**, 11 — Il barone di Palmstiern, min. degli esteri di Svezia, ha dichiarato al corrisp. del *Echo de Paris* a proposito dell'oro russo:

Devo affermare anzitutto che il governo svedese non ha nulla a che fare con l'esportazione dell'oro, perchè in massima esso non si è immischiato negli affari trattati da privati e nei contratti che debbono concludere. Al governo svedese spetta soltanto di vegliare a che il commercio con la Russia si conformi alle decisioni del Cons. Supr. prese il 27 gennaio e il 27 febbraio e poi a San Remo.

E' mia opinione personale – ha continuato il ministro – che l'importanza del commercio con la Russia sia stata esagerata. La crisi dei trasporti è troppo critica per rendere possibile l'esportazione. Il vero scopo del commercio russo-svedese consiste nell'aiutare alcune industrie che incontrano grandi difficoltà e nell'impedire la disoccupazione di migliaia di operai.

INGHILTERRA

COMMERCIO NEL SUD AFRICA

Londra, 8. — Le esportazioni di lana effettuate dall'Unione del Sud-Africa durante l'annopassato sono state di lb. 184.927.986 del valore di L.st. 17.920.381, avendo con ciò raggiunto il valore della produzione d'oro ottenuta nel Sud-Africa nello stesso anno.

Il valore dei diamanti esportati dal Sud-Africa nel 1919 ha superato quello corrispondente per il 1918 di L. st. 4.483.725.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA del 11 giugno

Rend. Ital. 3½% cont. 78.40 fine 78.50 – Consolidato 5% cont. 83.45 a 83.25 fine 83.55 a 83.60 a 83.40 – Commerciale 1128 a 1130 a 1120 – Credito Italiano 723 a 722 – Banca It. di Sconto 570 a 571 a 569 a 570 – Banco Roma 113 a 113½ – Meridionali 526 – Nav. Gen. Ital. 828 a 825 – Credito Marittimo 114 – S.N.I.A. 106 – Tramw. Omnibus 160 n. – Ansaldo 174 a 173½ a 175 a 173½ – Elba 269 – Ilva 188 a 189 a 188½ – Eridania 429 a 431 a 429 – Zuccheri Romani 72½ – Prodotti azotati 328 a 333 a 330 – Elettrochimica 125 a 126½ – Forni elettrici 86 – Gas di Roma 620 – Imprese Fondiarie 117 – Fondi Rustici 273½ – Fiat 333 a 331 a 335 a 331 a 333½ – Cotonerie 179 a 177 – Valsacco 130 – Kerka 700.

Cambi: Parigi 137.25 – Londra 71 – Svizzera 325 – New York 18 – Berlino 45.50.

LISTINO DEI CAMBI

Ginevra, 10. — su Italia 31.70 – Su Berlino 14.20 su Vienna (kor. vecchia) 2.80 – su Vienna (kor. nuova) 3.95 – su Londra 21.64 – su Parigi 42.30 su New York 5.48 3/8.

Londra, 10. — Italia 68.75 – su Parigi 51.35 – su Argentina 58.50.

B. Ayres, 10 — su Londra 58.75.

Amsterdam, 10 — su Berlino (guilders) 7.05.

Madrid, 10. — su Parigi 46.70.

Rio de Janeiro, 10. — su Londra 15.47.

Valparaiso, 10. — su Londra 11.43.

MEDIA DEI CAMBI (11 giugno): Francia 136.96 – Londra 70.77 – Svizzera 324.90 – New York 18.01. — Oro 2805,9.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 10. — Nuovo prestito francese 5 % 50 – Prestito francese 4 % 38 – Prestito francese 4 % non liberato 38 ½ – Nuovi Consolidati 46 7/8 – Egiziano unificato 69 – Rendita spagnola esterna nuova 36 ½ – Rendita italiana 3.50 % 28 ½ – Rendita Giapponese 4 % 53 – Rendita turca unificata 34 – Uruguay 3 ½ % 62 ½ – Venezuela 45 – Marconi 3 ¼ – Argento in verghe 48 3/4 – Rame contanti 39 3/8 – Cambio su Parigi 51 35 – Cambio su Argentina 58 ½.

LISTINO DI NEW YORK

(S) **New York**, 10. — Cambio su Londra 60 giorni 3 88 – Cambio su Londra demand bills 3 92 ½ – Cambio su Cable transfers 3 92 ½ – Cambio su Parigi 60 giorni (doll.) 7 64 – Cambio su Italia 5 74 – Cambio su Berlino 2 58 – Argento 37 – Atchison Topeka 79 – Canadian Pacific 112 3/8 – Pensylvania 38 ½ – Southern Pacific 92 3/8 – Union Pacific 112 5/8 – Anaconda 56 3/8 – E. U. S. Steal Common 93 1/8.

PNEUMATICI PIRELLI

ALTRE BORSE ITALIANE - 11 Giugno

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	78 50	78 75	78 50	78 80
Consolidato 5 %	83 50	83 40	83 50	83 50
Azioni B. Italia	1425 —	1425 —	— —	1430 —
Id. B. Commerc.	1126 —	1131 —	1124 —	1125 —
Id. Credito Ital.	725 —	724 —	— —	723 50
Id. B. Roma	114 —	113 50	113 25	113 75
Id. Ital. di Sconto	573 50	571 —	570 —	573 —
Meridionali	532 —	533 —	531 50	530 —
Mediterranee	212 —	214 —	210 —	211 —
Costruzioni Veneto	185 —	— —	— —	— —
Rubattino	827 —	— —	836 —	835 —
Lloyd Sabaudo	— —	415 60	— —	— —
Lanificio Rossi	1875 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	760 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	210 50	— —	— —	— —
Elba	267 —	269 —	— —	275 —
Terni	935 —	940 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	190 —
Officine meccaniche	98 —	— —	— —	— —
Officine Breda	257 50	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	175 —	174 —	173 —	173 —
Ilva	189 —	189 —	189 —	— —
Ferriere Voltri	— —	465 —	— —	— —
Montecatini	209 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	122 —	124 —	— —	— —
Silos	— —	151 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	347 —
Edison	608 —	— —	— —	— —
Vizzola	953 —	— —	— —	— —
Maconi	256 50	256 —	257 —	— —
Molini Alta Italia	260 —	254 —	— —	— —
Industria Zuccheri	356 —	346 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	412 —	411 —	— —	— —
Eridania	428 —	426 —	431 —	426 —
Distillerie Italiane	144 —	— —	— —	— —
Somalorio	— —	368 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1135 —
S. It. Concimi Chim.	173 —	— —	169 50	— —
Esport. Italo-Amer.	787 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	312 —	— —	— —	— —
Fiat	334 —	337 —	336 —	337 —
Isotta	71 50	— —	— —	— —
Itala	— —	96 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	137 —	138 80	136 80	136 81
Londra	71 —	70 10	— —	70 75
Svizzera	328 50	332 —	327 —	— —
New York	18 08	17 85	18 —	17 90

BORSA DI PARIGI

Parigi, 11. — Rendita francese 3% perpetua 59.45 Rend. francese 3% ammort. antica 71 – Rend. francese 3½% 87.75 – Rend. franc. 5% amm. nuova 88.05 – Prestito francese 4% 1917 70.90 – Prestito francese 4% 1918 liberato 71.55 – Tunisine 289 – Rendita Argentina 1896 102.75 – Rend. Argentina 1900 75 – Brasile 4% 86 – Obbl. bulgare 4 ½% ore 1907 314 – Rend. Egiziana 6% unificata 145 – Rend. spagnuola esterna 4% 181 – Portoghese nuovo 63 – Rendita russa 3% 1891 28.50 – id. russa 5% 1906 44.50 – id. serba 4% 45.50 – id. turca 71.50 – Banca di Francia 5000 – Banca di Parigi 1620 – Credito Fondiario 815 – Crédit Lyonnais 1660 – Banca Ottomana 742 – Metropolitain 366 – Azioni Suez 6999 – Thomson 1070 – Obbl. Lombarde antiche 110 – Nord Espagne 615 – Saragoza 694 – Rio Tinto 1790 – Sosnowice 1285 – Brasile 5% 1903 121.50 – Charterred 42 – De Beers 1060 – Ferreira Deep 70 – Geduld 102 – Gold Fields 71 – Rand Mines 130.50 – Cambio su Italia 73.25 – Chèques su Londra 82.10 – Cambio su New York 13.21½ – su Svizzera 240.25 – su Spagna 218.25 – su Belgio 105.25 – su Olanda 4.78 – su Berlino 33.

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze
RUOTE per carrozzini complete – GOMME per carrozzelle da bambini – SALVATACCHI, ecc. PATTINI per la ferratura dei CAVALLI – ALIMENTATORE «ZONZI» il più pratico, L. 165 – Provatelo!
Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 13. – 14 – Tel. 20-46.

AVVISI ECONOMICI

Varie

CONIUGI SOLI cercano per pochi mesi camera matrimoniale o appartamentino mobiliato. Scrivere E. Contenti – V. Gotto 24. 17 C

CERCO APPARTAMENTO di inno 4-5 camere cucina bagno possibilmente telefono offerte De Gioia, due Macelli 12. 14-B

CHIEDETE SCATOLA L. 1,10 bollo compreso sapone Banfi con dentifricio gratis, supera tutti saponi toilette per qualità peso. 18-4061

CONCENTRATO Doppio puro pomodoro quintali centoventi. Romeo Ghenzi Piazza Montanara, 35. 4065-11

SANTAMARINELLA affittasi grande appartamento intera villa mare. Freddi via Settevale 38 ore 14-16 14-4067

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali